



## Promuovere progetti di qualità: una guida per i FLAG



**Autori:**

Richard Freeman, Urszula Budzich-Tabor, Jean-Pierre Vercauteren, Monica Veronesi.

**Ringraziamenti speciali:**

Alla FLAG Camargue, Francia; FLAG Navia-Porcía, Spagna, FLAG Kaszuby settentrionale, Polonia; FLAG Finlandia meridionale; e FLAG West, Irlanda

**Produzione:**

DevNet geie (AEIDL/Grupo Alba)/Kaligram.

**Contatto:**

Unità di sostegno FARNET

Chaussée Saint-Pierre 260 | B-1040 Bruxelles

+32 2 613 26 50 | [info@farnet.eu](mailto:info@farnet.eu) | [www.farnet.eu](http://www.farnet.eu)

**Editore responsabile:**

Commissione europea, Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca, il Direttore generale.

**Clausola di esclusione di responsabilità:**

La DG Affari marittimi e pesca, pur partecipando alla produzione della presente pubblicazione, non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, il contenuto o le opinioni espresse in articoli specifici. La Commissione europea, salvo diversa indicazione, non ha adottato o approvato in alcun modo le opinioni illustrate nella presente pubblicazione e le affermazioni ivi contenute non devono essere considerate come affermazioni della Commissione, né come opinioni della Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca. La Commissione europea non garantisce l'accuratezza dei dati riportati nella presente pubblicazione. Né la Commissione, né qualsiasi altra persona a nome della Commissione sono da considerarsi responsabili dell'uso che potrebbe essere fatto di tali dati.

ISBN 978-92-76-31084-6

ISSN 2600-0776

doi: 10.2771/357301

© Unione europea, 2021.

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

# Indice

<b>Introduzione</b>	4
<b>1. Ecosistemi sani</b>	6
1.1 Mari più puliti	7
1.2 Tutelare la biodiversità	9
1.3 Gestire le risorse della pesca	10
<b>2. Sistemi alimentari sostenibili</b>	12
2.1 Pratiche di produzione sostenibili	13
2.2 Alimenti di qualità	14
2.3 Filiere alimentari corte	16
2.4 Consapevolezza dei consumatori	17
<b>3. Sviluppare opportunità commerciali</b>	19
3.1 Aumentare il valore dei prodotti della pesca	20
3.2 Acquacoltura sostenibile	21
3.3 Turismo sostenibile	23
3.4 Altri settori della "crescita blu"	25
<b>4. Ricambio generazionale</b>	28
4.1 Attirare i giovani verso la pesca e l'acquacoltura	29
4.2 Garantire un futuro ai giovani della zona	31
<b>5. Rafforzare il capitale sociale e la governance locale</b>	33
5.1 Mobilitare la comunità	34
5.2 Creare reti locali	36
5.3 Un ruolo più forte per il settore della pesca	36
<b>Suggerimenti e insegnamenti per i FLAG</b>	38

# Introduzione

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) prevede l'attuazione di iniziative per far partecipare le popolazioni locali ai processi di riflessione sugli aspetti da migliorare nelle rispettive comunità e per stimolarle a varare **progetti che contribuiranno a determinare i cambiamenti**. I gruppi di azione locale Pesca (FLAG) dispongono di un bilancio per sostenere questi progetti e hanno la responsabilità di accertarsi che l'uso di tali risorse abbia il massimo impatto.

La pandemia da COVID-19 ha dimostrato l'importanza di **creare economie e comunità locali resistenti agli shock a breve termine e ai cambiamenti a lungo termine**. Per affrontare il cambiamento climatico, le pressioni sulle risorse naturali e sulla biodiversità e le crescenti disparità nella distribuzione della ricchezza, occorrono comunità locali forti, in grado di gestire le proprie risorse in modo efficace e sostenibile.







Bisognerà quindi "pensare in maniera creativa, non convenzionale" per trovare nuovi modi innovativi di affrontare non solo le esigenze locali emergenti ma anche le persistenti esigenze che le risposte politiche imposte dall'alto non sono state in grado di risolvere.

La presente guida intende aiutare i FLAG a individuare e sostenere i progetti migliori per le rispettive comunità. Considerate le specificità di ciascuna zona locale, un progetto valido in un luogo non lo è necessariamente in un altro. Un ruolo estremamente prezioso può quindi essere svolto dal personale dei FLAG, raccogliendo le idee migliori della comunità, e dai membri dei FLAG, selezionando tra queste idee quelle che maggiormente meritano il sostegno necessario per metterle in atto.

I FLAG devono definire i criteri di selezione dei progetti locali all'inizio del periodo di programmazione, quando mettono a punto le strategie di sviluppo locale. Dopo la guida FARNET sulle "Strategie lungimiranti", questa pubblicazione si prefigge di fornire suggerimenti sulle tipologie di progetti che i FLAG potrebbero promuovere, ma anche di trarre da questi esempi alcuni insegnamenti e suggerimenti in merito alle condizioni necessarie per portare a termine con successo un progetto.

## Per "progetti locali di qualità" intendiamo progetti che fanno veramente la differenza nella vita dei membri della comunità locale.

Un progetto locale valido dovrebbe:

-  **Rispondere a una reale necessità a livello locale** (anche di gruppi/individui specifici)
-  **Basarsi sulle risorse locali** (umane e/o naturali)
-  **Determinare cambiamenti positivi** riguardanti, per esempio,
  - l'economia locale
  - l'ambiente
  - le capacità e abilità della comunità
  - il benessere e l'autorealizzazione dei membri della comunità
-  **Contribuire ai miglioramenti sul lungo periodo** nella zona
-  **Essere economicamente vantaggioso** (per giustificare l'impiego del denaro pubblico)
-  **Integrare altri progetti locali**, realizzando sinergie e inserendosi in una visione di ampio respiro per la zona

Contribuendo a un uso migliore delle competenze e risorse locali e favorendo una buona promozione/comunicazione delle iniziative locali, **la cooperazione e i collegamenti** fra i portatori di interesse locali – imprese, ricerca, istruzione, autorità pubbliche, ecc. – saranno fondamentali per garantire che i progetti abbiano la massima incidenza. La cooperazione con altri settori permetterà ai progetti di trarre beneficio da una massa critica e/o conoscenza maggiore, non disponibile nella zona locale.

Da ultimo, come già menzionato, i FLAG non devono dimenticare l'importanza del loro ruolo di **motori di innovazione**. Non c'è innovazione senza un certo rischio di insuccesso, ma per ottenere cambiamenti positivi è decisamente necessaria.

La crisi dovuta al COVID-19 ha portato a ripensare con rinnovata urgenza le modalità di organizzazione della società e delle economie locali. I FLAG – e le autorità che hanno la responsabilità di predisporre i programmi, le **norme e i sistemi amministrativi** – devono prendere attentamente in considerazione il possibile ruolo del CLLD nel proporre e testare nuovi modi di lavorare. Per realizzare appieno il potenziale del CLLD in tale ambito, occorrerà prendere decisioni coraggiose per garantire che vi siano l'ambizione e la flessibilità necessarie per favorire e consentire veramente l'innovazione locale.

# 1. Ecosistemi sani

Molti FLAG intendono destinare parte della dotazione di bilancio alla promozione di un ambiente locale pulito e sano. La conservazione degli ecosistemi naturali è fondamentale per ogni comunità locale che dipende da risorse naturali quali mari, oceani, fiumi e laghi. Un ecosistema sano, oltre a contribuire alla produttività e alla sostenibilità della pesca, è una componente essenziale per la qualità di vita nelle zone di pesca.

Con l'introduzione del **Green Deal europeo**, l'UE ha posto la sostenibilità ambientale al centro della sua politica per il periodo 2020-2030. Un aspetto importante e centrale del Green Deal, è che questa strategia inclusiva prevede anche interventi a livello locale. Numerose priorità nell'ambito della strategia per il Green Deal interessano le zone di pesca e i FLAG. Si tratta in realtà di priorità in cui alcuni FLAG sono già molto attivi, per esempio la riduzione dell'inquinamento, il passaggio a un'economia circolare, l'attenuazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici, il sostegno a sistemi alimentari rispettosi dell'ambiente e il **ripristino e la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità**.

Il presente capitolo mostra in che modo il **FLAG Camargue**, Francia, ha affrontato questa problematica considerandola una priorità strategica per lo sviluppo locale.

## Focus: il FLAG Camargue, Francia

Situata nella Francia meridionale, la zona del FLAG Camargue è prevalentemente rurale e caratterizzata dalla garriga, una tipica boscaglia della macchia mediterranea. Si trova nella fascia costiera chiamata Camargue, modellata dal delta del Rodano. La pesca è concentrata nel porto di Le Grau-du-Roi, uno dei più importanti del Mediterraneo, dove ogni anno si vendono 2 900 tonnellate di pesce.

Eppure, questa zona di pesca sta perdendo la sua identità di fronte alle nuove attività economiche. Una di queste è il settore del turismo, che durante l'estate decuplica la popolazione e determina una enorme pressione sull'ecosistema marino e sulle risorse naturali della zona.

Di conseguenza, una delle massime priorità del FLAG è la tutela dell'ambiente in modo che tali settori possano prosperare e operare insieme, in parallelo. Il FLAG sostiene quindi una serie di progetti che, nell'insieme, contribuiscono a un ecosistema marino più sano:

- > Aumento della sensibilizzazione presso gli utenti dello spazio marino, fra cui i pescatori
- > Collaborazione con zone marine protette e scienziati per migliorare i cicli riproduttivi dei pesci
- > Raccolta dei rifiuti marini e riciclaggio dei rifiuti in plastica
- > Ricerca sulle alternative ai materiali a base plastica nelle zone di pesca
- > Cooperazione al di là della zona del FLAG, per ottenere un maggiore impatto



## 1.1 Mari più puliti

### Aumento della sensibilizzazione

Il primo obiettivo del FLAG, nei suoi tentativi di migliorare gli ecosistemi naturali della zona, è stato l'aumento della sensibilizzazione nella comunità locale. Per conseguirlo, il FLAG Camargue ha collaborato con tre FLAG limitrofi a un progetto teso a istituire un **centro di documentazione ambientale**. Il nuovo centro svolge due funzioni principali: rappresenta un polo per il lavoro in rete sulle attività di collaborazione fra i quattro FLAG partecipanti, ed è un ambiente per lo sviluppo e la fornitura di specifici strumenti formativi per la sensibilizzazione sugli impatti ambientali della pesca sull'ambiente naturale della zona.

Con questo progetto, il FLAG è riuscito a **educare** tanto i pescatori quanto la comunità sulle questioni ambientali. L'interesse locale e la sensibilizzazione generati hanno contribuito ad **avviare altri progetti** che contribuiscono a un ecosistema locale più sano. Il centro di documentazione è complementare agli altri progetti e, inoltre, crea le conoscenze locali e determina un **cambiamento duraturo e positivo**.

### Affrontare il problema dell'inquinamento e dei rifiuti marini

Uno degli elementi chiave del centro di documentazione ambientale del FLAG Camargue è l'attenzione posta su inquinamento e rifiuti. Negli ultimi decenni, la produzione di plastica è aumentata esponenzialmente, assumendo proporzioni allarmanti: oltre un terzo di tutti gli scarti in plastica finiscono nei mari e negli oceani (circa 8 milioni di tonnellate ogni anno).

Per il FLAG Camargue, come per molti altri FLAG, un'importante linea di attività è la lotta contro le ripercussioni negative dell'inquinamento e dei rifiuti marini sull'ambiente naturale. Basandosi sulla sensibilizzazione locale generata in merito alla problematica, il FLAG Camargue ha predisposto diversi progetti concreti volti a ridurre i rifiuti e a garantire mari più puliti.

#### Raccolta e riciclaggio dei rifiuti marini

Uno di questi progetti, con un approccio basato sull'economia circolare, riguarda i rifiuti marini. **'ReSeaclons'**, un progetto pilota finanziato dal FLAG, propone un approccio collaborativo che riunisce oltre 50 pescatori locali per affrontare la questione dei rifiuti trovati in mare. I pescatori raccolgono i rifiuti durante il loro lavoro, quindi li portano a riva e li depositano in due grandi container da trasporto su una banchina di Le Grau-du-Roi. I rifiuti, in genere una gran mescolanza di prodotti plastici, sono trasportati e poi riciclati in nuovi prodotti a base di polimeri da Trivéo, un'azienda di materie plastiche. Il progetto consente alla zona del FLAG di agire tempestivamente sui rifiuti marini nelle proprie acque, evitando che gli uccelli e la fauna marina rimangano impigliati nella plastica.

Tra aprile e dicembre 2018, questo progetto innovativo ha permesso di raccogliere, immagazzinare e riciclare circa 800 kg di rifiuti plastici marini. Il risultato? Riduzione dei rifiuti e generazione di un'attività economica per la produzione di nuovi prodotti utilizzabili.



- ✓ Offre una **soluzione concreta** a un problema
- ✓ **Si basa su risorse umane** e competenze disponibili nella zona
- ✓ Riunisce diversi portatori di interesse locali per perseguire un obiettivo comune, creando **collaborazioni reciprocamente vantaggiose**
- ✓ Promuove una **situazione vincente**: tutelare le risorse naturali della zona e **innovare** per trasformare i rifiuti in una nuova risorsa e una nuova attività economica

Per maggiori informazioni, visitare la [buona pratica FARNET](#)

## Rafforzare l'innovazione

Per poter avere un **impatto**, i progetti incentrati sulla riduzione dei rifiuti marini devono raggiungere una massa critica: il mare non ha confini e i rifiuti che finiscono in una zona possono provenire da qualsiasi parte; inoltre, la portata del problema è tale che per fare la differenza occorrono ben più che gli sforzi di alcune zone isolate.

Per un solo FLAG, può essere piuttosto oneroso mettere a punto una catena di azioni correlate ai rifiuti marini, dalla sensibilizzazione sulla problematica alla raccolta dei rifiuti e all'elaborazione di progetti di economia circolare. In più, un'impresa che intenda trasformare plastica riciclata in nuovi prodotti deve avere la garanzia di ricevere grandi quantitativi di rifiuti plastici marini. La plastica raccolta nella zona di un solo FLAG è di rado sufficiente a metter su un'attività redditizia.

La collaborazione con FLAG limitrofi e altri partner può sia aumentare la massa critica sia ridurre i costi per i singoli FLAG. La **cooperazione** è inoltre un modo per accedere ad altre fonti di finanziamento, come Interreg. Si sta quindi discutendo ora l'espansione del progetto ReSeaclons al fine di estenderlo a tutta la costa dell'Occitania e, potenzialmente, ad altre regioni.

## 'Combattere il problema senza eliminare la causa'

L'attuale problema mondiale dell'inquinamento da materie plastiche è esposto bene dalla frase *'combattere il problema senza eliminare la causa'*, che indica la necessità di ripulire i mari dai rifiuti plastici ma anche la necessità di affrontare l'origine del problema. Laddove possibile, i FLAG dovrebbero sostenere **progetti che affrontano sia le cause che gli effetti dell'inquinamento**. In tal senso, dovrebbero quindi provare a sostenere una combinazione di progetti complementari per massimizzare le sinergie e gli impatti. Il FLAG Camargue, con una serie di progetti, è riuscito sia ad avviare i processi per risolvere il problema sia, benché lentamente, a cercare di eliminarne la causa.

### Sostituire la plastica nel settore della pesca

Il progetto ReSeaclons offre una soluzione circolare per affrontare il problema dei rifiuti marini; dal canto suo, il FLAG sta lavorando anche per trovare **soluzioni a lungo termine** in merito ai rifiuti plastici prodotti dall'industria della pesca locale.

Oggi, i pescatori di Le Grau-du-Roi utilizzano cassette di polistirene per gli sbarchi e la vendita delle catture alle peschierie. È abbastanza complicato smaltire queste cassette che, in più, possono facilmente rompersi in piccoli pezzi difficili da raccogliere e che danneggiano l'ambiente. Ecco quindi che il FLAG ha finanziato un **progetto di ricerca con l'obiettivo di cercare e provare alternative alle cassette in polistirene**. Nell'insieme, il progetto si prefigge di predisporre un migliore sistema di gestione, riducendo la dipendenza del settore dal polistirene. Qualora riuscisse a trovare valide alternative, il progetto avrebbe un impatto duraturo sull'ambiente locale, riducendo gli effetti negativi della pesca sugli ecosistemi naturali della regione.



- ✓ Progetto lungimirante che intende affrontare il problema alla radice
- ✓ Complementare ad altri progetti che si occupano dell'inquinamento dovuto alla plastica
- ✓ Promuove la ricerca per sviluppare soluzioni pratiche



Maggiori informazioni sul ruolo che i FLAG possono svolgere in materia di rifiuti marini e di economia circolare sono disponibili nella guida [FARNET #17: L'economia circolare nelle zone di pesca e acquacoltura](#)



## 1.2 Tutelare la biodiversità

Tutti i summenzionati progetti contribuiscono a tutelare la biodiversità migliorando l'ambiente marino, e in particolare la qualità dell'acqua, per i pesci e altre forme di vita acquatica. In effetti, riducendo l'inquinamento le comunità locali hanno una maggiore probabilità di sviluppare al meglio la biodiversità.

Tuttavia, oltre che alla tutela delle condizioni fondamentali per lo sviluppo della biodiversità, i FLAG possono contribuire enormemente alla protezione di determinate specie acquatiche, per esempio aiutando a definire o a migliorare la gestione di zone marine protette, o garantendo che la pesca e le altre attività marine non danneggino i fondali o procurino accidentalmente danni a specie marine a rischio d'estinzione. Il FLAG Camargue si adopera per garantire mari più puliti con progetti che tutelano attivamente la biodiversità locale.

### Preservare le zone di riproduzione

Il FLAG Camargue sostiene vari progetti scientifici che studiano strutture ottimali utilizzabili per la riproduzione di alcune delle specie pregiate della zona. In collaborazione con pescatori locali, sono stati realizzati e testati "moduli" di riproduzione nella zona Natura 2000 della regione.

I pescatori, dopo essere stati consultati e coinvolti nel progetto, hanno accettato di buon grado la tutela della risorsa ittica e la creazione di nuove zone di riproduzione poiché ciò favorisce la sostenibilità a lungo termine di specie ad alto valore aggiunto.



Duplici approcci per **educare** i pescatori locali in merito all'impatto delle loro attività sugli ecosistemi marini e *inoltre* migliorare la biodiversità della zona.



**Cooperazione e fiducia** rafforzate tra pescatori e responsabili delle zone marine protette, per garantire strumenti di lavoro e obiettivi comuni.

### Zone marine protette

I FLAG possono svolgere un ruolo importante nel sostegno alle zone protette, come le ZMP e i siti Natura 2000, che spesso i pescatori considerano pregiudizievoli sia per le catture che la loro sussistenza. Per esempio, possono proporre di creare una ZMP o di far incontrare tutti i pertinenti portatori di interesse per garantire che la conservazione sia vantaggiosa per tutti.

Grazie all'integrazione dei pescatori nel processo di sviluppo, i FLAG sono in grado di dimostrare che la tutela delle zone di riproduzione e della biodiversità possono incidere favorevolmente sulla sostenibilità a lungo termine della pesca ripristinando gli stock ittici in diminuzione. Le ZMP possono inoltre aiutare la zona del FLAG contribuendo a diversificarne i settori primari in nuove attività, come il turismo naturalistico.

## Cooperazione nelle ZMP del Mediterraneo

Per garantire il futuro a lungo termine delle azioni di tutela è fondamentale trovare un modello che le renda *economicamente attuabili*. Il FLAG Camargue ha aderito a un gruppo di lavoro con altri FLAG del Mediterraneo per sviluppare le conoscenze sulle modalità per garantire la sostenibilità economica delle ZMP nelle rispettive zone. In collaborazione con **MedPan**, la rete delle ZMP mediterranee, nell'ottobre 2019 è stata effettuata una prima visita di studio in Grecia: i partecipanti hanno esaminato le possibilità di introdurre talune attività economiche (come visite guidate professionali e immersioni subacquee) per sostenere le attività di tutela nella zona protetta.



**Apprendimento** congiunto e **cooperazione**



L'obiettivo è di rendere **autosufficiente economicamente la tutela ambientale**

## 1.3 Gestire le risorse della pesca

Una sfida fondamentale per il FLAG Camargue consiste nel mantenere la competitività dell'occupazione del settore della pesca rispetto agli altri settori, e nel fare in modo che siano attratte anche le generazioni più giovani. Ma ciò implica la buona conservazione degli stock ittici e di molluschi. Il FLAG intende promuovere la partecipazione del settore della pesca a una migliore gestione delle risorse locali.

### Migliorare la sostenibilità della pesca locale

L'arsella è una specie molto pregiata nella zona del FLAG Camargue. Tuttavia, gli sbarchi di questa specie sono passati dalle circa 1 500 tonnellate degli inizi del secolo alle poche centinaia del 2014. Il FLAG ha quindi avviato dibattiti con il Marine Stewardship Council (MSC) e il World Wildlife Fund (WWF) che hanno proposto di riunire un gruppo di portatori di interesse per studiare la situazione di questa zona di pesca e trovare modi per migliorarne la sostenibilità. Il progetto, qualora ne venisse approvato il finanziamento, prevede di far incontrare i rilevanti comitati della pesca di molluschi e la federazione dei raccoglitori di molluschi nel tempo libero, il parco regionale della Camargue in cui si trovano i molluschi, le autorità pubbliche competenti del monitoraggio del loro sfruttamento e le organizzazioni scientifiche specializzate nella ricerca marina e alieutica.



L'obiettivo è di avviare una **collaborazione a lungo termine** fra tutti i rilevanti portatori di interesse



L'obiettivo è di riunire le **conoscenze scientifiche e pratiche per migliorare le prassi future**

Il presente capitolo ha illustrato in che modo, nel periodo 2014-2020, il FLAG Camargue ha sostenuto progetti tesi a creare uno spazio marino più sano nel quale le zone di pesca possano prosperare. Ci sono stati miglioramenti anche per quanto riguarda una migliore gestione di queste zone, che dovrebbe essere un elemento centrale della strategia del FLAG per il periodo 2021-2027.



## Fra gli altri progetti dei FLAG volti a tutelare gli ecosistemi e la biodiversità:

**Ripristinare le zone umide e le zone di riproduzione dei lucci nell'arcipelago di Stoccolma:** un progetto volto a ripristinare l'equilibrio biologico dell'ecosistema locale nel quale i principali predatori, come il luccio, sono fondamentali per mantenere sane le acque e la biodiversità.

**Cooperazione per la tutela delle specie protette e delle imprese di pesca:** "Tarta-tur" è un progetto di conservazione che coinvolge quattro FLAG italiani nell'Alto Adriatico.

**Per una pesca intelligente:** i pescatori finlandesi e polacchi collaborano per diffondere nuove tecniche in grado di garantire vantaggi sia all'ambiente naturale che al settore della pesca.



Maggiori informazioni sul ruolo che i FLAG possono svolgere in materia di gestione delle risorse locali, comprese le azioni di tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici, sono disponibili nella [guida FARNET #16: Rafforzare la gestione delle risorse locali](#)

## 2. Sistemi alimentari sostenibili

Tutti i FLAG sostengono attivamente i pescatori e/o gli acquacoltori locali. È di conseguenza importante che il sostegno in questo campo contribuisca a **rendere più sostenibili i sistemi alimentari**. Tale non è attualmente il caso dei sistemi alimentari globali che possono portare con sé enormi impatti ambientali, compresi gli livelli elevati di emissioni di carbonio e lo sfruttamento eccessivo della terra e delle acque. Lo sviluppo di pratiche più sostenibili e una maggiore regionalizzazione dei mercati non soltanto sono essenziali per una migliore conservazione delle risorse naturali ma possono altresì determinare nuove opportunità per pescatori, acquacoltori e altri operatori della filiera.

La recente **strategia “Dal produttore al consumatore”** dell’UE mira a rendere i sistemi alimentari più equi, sani e rispettosi dell’ambiente.<sup>1</sup> Le iniziative volte a conseguire tali obiettivi si incentrano sull’aumento della produzione e del consumo di alimenti locali, al fine di contribuire a una maggiore sostenibilità delle pratiche e alla riduzione delle emissioni di carbonio; tuttavia, anche la presenza di mercati alimentari regionali più solidi può garantire una **maggiore resilienza delle economie locali di fronte a shock esterni**. Ciò è apparso evidente con lo stravolgimento delle filiere globali durante la pandemia da COVID-19, quando invece molti produttori locali sono riusciti a supportare le rispettive comunità.

I FLAG, mediante il loro portafoglio di progetti locali, possono avere una funzione significativa nello sviluppo di **sistemi alimentari più resilienti e con una maggiore sostenibilità ambientale**. Il presente capitolo mostra in che modo il **FLAG Navia-Porcía**, Spagna, sta cogliendo la possibilità di farlo.

### Focus: il FLAG Navia-Porcía, Spagna

Il FLAG è situato sulla costa settentrionale della Spagna, di fronte al golfo di Biscaglia, e prende il nome dall’unica città della zona, Navia, e dal fiume Porcía che scorre nella parte occidentale del territorio. La zona ha una popolazione di soli 20 000 abitanti, e quattro porticcioli con una quarantina di imbarcazioni per la pesca costiera che utilizzano le tecniche tradizionali. Le principali specie bersaglio sono lepadri, polpi, sgombri e naselli.

Un’importante sfida sono i bassi livelli di reddito dei pescatori e dei raccoglitori di molluschi locali che, di conseguenza, hanno difficoltà a innovare e investire nella propria attività. Per questo motivo, il FLAG intende rendere più redditizia la pesca ma senza sconvolgere l’attuale equilibrio ecologico; sostiene progetti lungo diverse fasi della filiera, a iniziare dalle prassi di raccolta sostenibili, e includendo tracciabilità, certificazione dei prodotti e promozione dei prodotti locali.

L’organizzazione del FLAG gestisce inoltre il programma LEADER locale e, quindi, adotta un approccio globale per promuovere un sistema alimentare locale sostenibile – basato sui prodotti agricoli e della pesca. I progetti descritti a seguire comprendono iniziative volte a:

- Ricompensare le pratiche di produzione sostenibili, in particolare la pesca locale del polpo
- Mantenere e promuovere la qualità degli alimenti locali
- Rafforzare le filiere corte della zona
- Migliorare la consapevolezza dei consumatori in merito alla qualità e alla disponibilità dei prodotti alimentari della zona



<sup>1</sup> Questa strategia è un elemento centrale del [Green Deal europeo](#).

## 2.1 Pratiche di produzione sostenibili

Molti FLAG si adoperano per garantire che la pesca e l'acquacoltura della propria zona siano tracciabili e sostenibili dal punto di vista ambientale, e che le pratiche di produzione siano gestite in maniera corretta.

A tale scopo, sono necessari dati validi e uno sforzo concertato per sostenere i processi di gestione. A volte, i pescatori sono piuttosto scettici riguardo alla ricerca, per il timore che la riduzione dei contingenti ne metta a rischio il sostentamento.

Tuttavia, con un approccio corretto, la gestione sostenibile della pesca è vantaggiosa per tutti; in tal senso, i FLAG possono svolgere un ruolo importante per far incontrare le diverse parti e garantire la partecipazione dei pescatori nei processi di gestione. Possono incoraggiarli ad assumere la responsabilità delle proprie attività individuando e adottando pratiche sostenibili che garantiscano vantaggi sia alle attività che all'ambiente.

### Ricompensare la sostenibilità

I due terzi della flotta nella zona del FLAG Navia-Porcía cattura i polpi locali con le nasse. Con un'attività di soli sei mesi, invece di 11 come nella maggior parte degli altri casi di pesca del polpo, Navia-Porcía si fa un vanto della sostenibilità dei metodi adottati.

Uno dei principali obiettivi del FLAG Navia-Porcía è la valorizzazione dei prodotti locali tramite le certificazioni e le etichette di qualità, ma anche la tracciabilità. Di conseguenza, il FLAG ha avuto una funzione centrale nel promuovere l'idea di chiedere la certificazione MSC<sup>2</sup> per la più importante attività di pesca della zona, nonché per concretizzare tale iniziativa.





Per ottenere una simile certificazione è necessario un processo lungo e costoso, e un'ampia collaborazione fra i portatori di interesse. Il FLAG Navia-Porcía è entrato nel progetto sostenendo una valutazione preliminare dell'attività di pesca del polpo effettuata da uno studio di consulenza indipendente esterno; le conclusioni della valutazione sono state che l'attività era gestita in modo ottimale e che probabilmente avrebbe soddisfatto i criteri MSC in materia di pesca sostenibile. Di conseguenza, si è raccomandato di procedere con la valutazione approfondita. Il FLAG ha quindi potuto riunire un team di scienziati, esperti, portatori di interesse locali e pescatori della zona per valutare e analizzare a fondo l'attività.

Il team ha condotto la valutazione secondo i tre principi fondamentali dello standard MSC sulla pesca.

1. La salute degli stock di polpi.
2. L'impatto della pesca e dei relativi metodi sull'ambiente marino.
3. La gestione della zona di pesca.

Le Asturie occidentali sono diventate la prima zona di pesca del polpo al mondo a ricevere una certificazione MSC. Questo riconoscimento degli sforzi in favore di pratiche di pesca sostenibili e della tracciabilità, oltre alla campagna marketing sostenuta in parallelo dal FLAG, ha fatto aumentare del 29% il prezzo di prima vendita, garantendo allo stesso tempo la longevità e la sopravvivenza delle risorse della zona.



-  Progetto a **lungo termine** per **tutelare e promuovere una risorsa locale**
-  Leve sulla **competenza esterna** e sul riconoscimento di un brand conosciuto in tutto il mondo
-  Conseguimento di **risultati economici** concreti
-  **Innovativo** (prima attività di pesca del polpo al mondo a ricevere la certificazione MSC)

Per maggiori informazioni si rimanda alla [buona pratica FARNET](#)

2 MSC, il [Marine Stewardship Council](#), è riconosciuto a livello mondiale per il suo processo di accreditamento che certifica la sostenibilità della produzione dei prodotti ittici.

Una volta ottenuta la certificazione MSC della pesca del polpo, gestita e finanziata dai pescatori locali stessi<sup>3</sup>, il FLAG ha spostato l'attenzione verso il rafforzamento del marketing e la promozione delle attività di pesca locali, in particolare all'interno della regione.

## 2.2 Alimenti di qualità

Gli alimenti rinomati per la loro qualità tendono a contenere molte informazioni, per esempio relative a **cultura o tradizione**, **luogo di origine** o alle **pratiche utilizzate nel processo di produzione** (come frutti di mare/pesce catturato in maniera sostenibile, acquacoltura biologica o prodotti biologici trasformati). Anche il design e i materiali utilizzati per l'imballaggio, spesso sono collegati alla qualità di un prodotto alimentare.

Dagli studi condotti emerge che i consumatori sono più inclini a scegliere prodotti che essi associano a un concetto di qualità, e quindi a pagare di più. Diversi FLAG hanno lavorato su progetti riguardanti le certificazioni, comprese quelle ecologiche come abbiamo visto nel caso della pesca al polpo nella zona del FLAG Navia-Porcía. Altri tipi di certificazione sono la Denominazione d'origine protetta (DOP), l'Indicazione geografica protetta (IGP) e la Specialità tradizionale garantita (STG).



Altri FLAG hanno sostenuto progetti per assicurare la tracciabilità trasparente dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche con l'indicazione del luogo di cattura o di allevamento e dei metodi utilizzati. Informazioni di questo tipo, fornite tramite un'etichettatura chiara, aiutano il consumatore a prendere decisioni d'acquisto consapevoli in merito all'origine e alla qualità dei prodotti. A sua volta, questo contribuisce a consolidare il mercato dei prodotti alimentari di qualità.

### “Paradiso naturale”: trarre vantaggio da un brand di qualità

Il FLAG Navia-Porcía è al momento al lavoro per creare la connessione tra il polpo con certificazione ecologica e un brand regionale di qualità. Il brand, “**Alimentos del paraíso natural**” (“Alimenti da un paradiso naturale”) è stato lanciato dal governo regionale delle Asturie per promuovere una vasta gamma di prodotti locali biologici o con certificazione DOP o IGP. Il polpo locale non rientra in queste tre categorie, ma il FLAG spera di riuscire a convincere le varie parti che il monitoraggio costante e le procedure utilizzate per mantenere la certificazione MSC rispettano i requisiti di qualità e tracciabilità dei prodotti promossi dal brand regionale. In caso di successo, l'iniziativa:



- ✓ Presenterebbe un **buon rapporto qualità-prezzo** grazie alla forza di un brand esistente
- ✓ Creerebbe una **nuova** categoria di alimenti di “qualità” riconosciuti nel brand regionale
- ✓ **Integrerebbe** un prodotto della pesca in una proposta al momento essenzialmente agricola

3 Tramite un'associazione, ARPESOS, di tutti i proprietari di pescherecci accreditati MSC della zona.

Un marchio di qualità non deve necessariamente essere ottenuto da un programma di certificazione rinomato. Alcuni FLAG hanno lavorato su **iniziative proprie** basate sui suggerimenti dei pescatori locali. Per esempio, il **FLAG Galeb**, Croazia, ha finanziato il progetto **Fishermen recommend** (I pescatori consigliano), un programma messo a punto da ristoratori e pescatori locali per avallare la qualità del pesce pescato in loco ed evitare che i consumatori siano indotti in errore, nei menu dei ristoranti, tra i prodotti locali e quelli importati. Il progetto consente ai consumatori di fare scelte informate sulla qualità del cibo, e di sapere allo stesso tempo che in questo modo aiutano i pescatori locali a ottenere un prezzo migliore per le loro catture.

Per di più, programmi di questo tipo instaurano relazioni basate su fiducia e reciprocità tra produttori e consumatori, ossia aspetti essenziali per realizzare sistemi alimentari locali sostenibili e ottenere il riconoscimento della qualità dei prodotti. Il progetto "Fishermen recommend" contribuisce anche a un altro obiettivo del FLAG Galeb: sviluppare un'industria turistica sostenibile basata su livelli eccezionali di qualità della gastronomia e dei prodotti locali.

## Passare al biologico

Per i piccoli produttori, la produzione biologica rappresenta un altro modo per trarre vantaggio dai mercati alimentari di qualità. Gli alimenti biologici sono considerati di maggiore qualità perché sono prodotti senza usare pesticidi e fertilizzanti chimici. L'acquacoltura biologica comporta quindi la produzione di pesce allevato in acque incontaminate e alimentato con mangimi prodotti in maniera sostenibile. Entro il 2030, con l'aiuto della strategia "Dal produttore al consumatore", l'UE mira a ottenere un significativo aumento della produzione di alimenti biologici. I FLAG sono nella posizione ideale per sostenere lo sviluppo degli alimenti biologici, con il fine ultimo di garantire un valore aggiunto ai prodotti e ai produttori locali.

### Salicornia biologica

Il **FLAG ADREPES** in Portogallo ha sostenuto un'impresa locale dedita alla produzione e alla trasformazione biologica della salicornia, una pianta nativa che cresce nelle paludi salmastre della zona e che ha dimostrato un'ottima resistenza ai cambiamenti climatici. *Salina Greens* è ora una delle rare fattorie biologiche nell'UE a coltivare la salicornia, e offre ai consumatori un marchio di qualità che la contraddistingue dal prodotto coltivato in maniera convenzionale.

Questa qualità ha aiutato Salina Greens ad assicurare relazioni commerciali con diversi ristoranti biologici e supermercati portoghesi. Inoltre, l'utilizzo della pianta nei settori dei prodotti cosmetici e farmaceutici ha portato a un contratto con la società di cosmetici LUSH, specializzata in prodotti di bellezza naturali e biologici. L'azienda ha sviluppato collaborazioni con la fondazione che gestisce le zone paludose locali e con un gruppo scientifico dell'Università di Lisbona specializzato in piante alofite. Queste relazioni rafforzano l'economia locale, creano opportunità future e sviluppano collaborazioni a lungo termine anche al di là dei confini della zona.

Il progetto aiuta inoltre a preservare il fragile ecosistema delle paludi salmastre, sostanzialmente abbandonate negli ultimi decenni. Senza l'intervento umano, questi hotspot di biodiversità rischiavano di scomparire, e la coltivazione della salicornia ha rappresentato un modo sostenibile per garantirne la conservazione.



- ✓ Basato sull'uso sostenibile di **risorse naturali locali**
- ✓ Determina **molteplici vantaggi a lungo termine**: ambientali, economici e sociali
- ✓ Sviluppa **relazioni commerciali** durature all'interno e al di fuori della zona del FLAG

Per maggiori informazioni si rimanda alla [buona pratica FARNET](#)

## 2.3 Filiere alimentari corte

Nelle filiere alimentari corte **i produttori e i consumatori sono vicini tra di loro**, sia geograficamente che in termini di numero degli operatori economici che portano al mercato i prodotti alimentari. Sostenere le filiere corte e spostare maggiormente il consumo verso i prodotti locali determina diversi vantaggi, come il rafforzamento delle imprese locali e la riduzione dell'impronta ecologica dovuta al trasporto degli alimenti.

### Cosa si intende per 'locale'?

Fra i consumatori, la percezione del significato di 'locale' varia sensibilmente. Per alcuni, locale può significare alimenti provenienti in un raggio di 15 km, mentre per altri il concetto di locale può significare proveniente dallo stesso paese o addirittura, a seconda della vicinanza culturale, da paesi confinanti. Le definizioni sono diverse, ma per considerare locali gli alimenti è fondamentale la prossimità. In altre parole, devono essere raccolti/prodotti, trasformati e consumati in una zona di vicinanza definita.

L'interesse di consumatori, politici e ricercatori per gli alimenti locali è in aumento, perché in genere sono considerati **più freschi, più sani e prodotti e forniti in una maniera più ecologica e socialmente responsabile**.

Dopo essersi attivato per la sostenibilità della pesca del polpo, il FLAG Navia-Porcía ora sta lavorando allo sviluppo del mercato locale del polpo e di altri prodotti. In realtà, sinora, nella zona solo una piccola industria conserviera del pesce ha ottenuto la certificazione della catena di custodia MSC, che consente di apporre il marchio ecologico MSC sui prodotti ittici locali. Di conseguenza, il FLAG sta invitando altri ristoratori e trasformatori locali a richiedere la certificazione **catena di custodia MSC**, così da poter offrire prodotti certificati MSC. Collabora inoltre con i gruppi LEADER delle Asturie per definire un approccio globale teso ad accorciare le filiere dei prodotti alimentari della regione.

### Cooperazione regionale per promuovere i prodotti locali

Un effetto collaterale dell'aver garantito la sostenibilità e la qualità del polpo locale è stato l'aumento dei prezzi. Il mercato locale, tuttavia, deve ancora raggiungere i livelli che i mercati esteri sono disposti a pagare per questo prodotto, e oltre il 90% delle catture di polpo della flotta è oggi esportato in paesi come Stati Uniti e Giappone.

Con la propria dotazione di bilancio LEADER, il FLAG-GAL Navia-Porcía ha avviato un progetto di cooperazione con altri 10 GAL LEADER, sette dei quali sono anche GAL-FLAG, per adottare un approccio congiunto alla commercializzazione di prodotti alimentari biologici e artigianali di tutta la regione, tra cui prodotti freschi e trasformati della pesca e dell'agricoltura locali.

Il progetto è ancora nella fase iniziale: i differenti prodotti forniti vengono raccolti in un'offerta coordinata e viene avviata la formazione dei produttori all'utilizzo dei circuiti corti per commercializzare i prodotti. Una seconda fase sarà dedicata al miglioramento dell'efficacia e della redditività di tali filiere locali e all'aumento della domanda. Nell'offerta dovrebbero rientrare il polpo e le altre specie catturate in loco, come le lepadi, ma anche conserve di pesce e altri prodotti trasformati nella zona.

### Potenziare la resilienza mediante solidi sistemi alimentari locali

Uno dei principali obiettivi di molti FLAG è da tempo lo sviluppo di un mercato locale per le catture locali di pesce, e lo sconvolgimento dei mercati globali a seguito della pandemia da COVID-19 ha dimostrato quanto sia **importante garantire efficaci filiere locali** per i prodotti del mare e gli altri prodotti alimentari.

Diversi regimi di vendita diretta e altre collaborazioni locali hanno aiutato i pescatori e gli acquacoltori nel periodo di chiusura delle filiere e dei punti di distribuzione tradizionali, e allo stesso tempo garantito ai consumatori la possibilità di acquistare i prodotti locali del mare. Per esempio, il portale di vendita diretta dal pescatore al consumatore **Fisch vom Kutter**, creato nel 2012 con il sostegno del **FLAG Costa del mar Baltico**. Durante la crisi del COVID-19, il **portale** ha aumentato dell'80% le visite al sito web e i pescatori della zona hanno incrementato di un 10-20% le vendite dirette ai consumatori. Molti FLAG hanno sostenuto iniziative



analoghe, alcuni mediante apposite piattaforme online, altri invece hanno utilizzato i social media per organizzare l'acquisto di pesce locale direttamente al momento dello sbarco oppure la consegna di cassette porta a porta (i cosiddetti 'box schemes').<sup>4</sup>

## 2.4 Consapevolezza dei consumatori

Dopo aver promosso e realizzato la sostenibilità e la qualità di un prodotto, è importante comunicarne il valore ai potenziali consumatori. Sensibilizzare in tal senso i consumatori è fondamentale per portare sul mercato il prodotto o il servizio. Questa attività rientra nel processo di marketing e fornisce agli acquirenti le informazioni sui nuovi prodotti, in modo che possano prendere decisioni consapevoli per acquistarli e consumarli.

La consapevolezza dei consumatori riguardo agli alimenti locali dipende da una combinazione di fattori. Alcune singole iniziative possono essere particolarmente efficaci nel far conoscere ai consumatori le qualità e la disponibilità dei prodotti locali del mare, ma in genere il lavoro parallelo di più progetti può raggiungere fasce più ampie della comunità e, mediante messaggi complementari, ottenere un effetto maggiore.

Il FLAG Navia-Porcía, oltre a lavorare per la certificazione dei suoi prodotti della pesca e per il loro inserimento in programmi di qualità, si è attivato per migliorare la visibilità della pesca locale presso il pubblico, anche nell'ambito dell'offerta turistica. Nel corso degli anni ha sostenuto vari progetti, fra cui: l'inaugurazione di un "museo vivente della pesca" online con informazioni sulle diverse specie catturate nella zona; un documentario promozionale sulle attività di pesca locali; diversi cortometraggi promozionali della gastronomia e della cultura locali della pesca. Il FLAG ha inoltre affiancato il principale porto peschereccio nell'accoglienza al pubblico, aumentando la sensibilizzazione sul funzionamento delle aste e sull'importanza della pesca all'interno della comunità.





### Apertura al pubblico dell'asta di Vega

L'obiettivo generale di questo progetto sostenuto dal FLAG è di aumentare la sensibilizzazione del settore locale della pesca e di promuovere i risultati ottenuti nelle pratiche di produzione sostenibili organizzando attività didattiche e visite guidate dell'asta del pesce di Vega.

Guidato dalla *cofradía* (organizzazione di pescatori), il progetto ha messo a punto un percorso interattivo attorno all'edificio dell'asta per consentire ai visitatori di sperimentare e conoscere il lavoro quotidiano dei pescatori locali. Al costo di 3 € per gli adulti (i ragazzi fino a 12 anni entrano gratuitamente), i visitatori effettuano una visita guidata con un dipendente della *cofradía* esperto nelle locali attività di pesca. È stata inoltre costruita e allestita un'aula didattica per illustrare le caratteristiche e le pratiche della pesca locale con materiali audiovisivi che rendono più interessante la visita, soprattutto alle famiglie con bambini e alle classi di studenti. E gli hotel della zona acquistano grandi quantitativi di biglietti per offrire gratuitamente la visita ai propri clienti.

Il progetto ha incrementato la consapevolezza dei consumatori locali sulle attività di pesca della zona ed è stato seguito anche dagli organi di informazione nazionali; è così diventato un'importante attrazione turistica nella zona e contribuisce a vari obiettivi del FLAG, promuovendo la qualità dei prodotti della pesca e consolidando l'offerta turistica locale.



-  Conseguono **più obiettivi**
-  Utilizza **conoscenze locali** (esperto di pesca) per promuovere un'attività tradizionale
-  **Genera orgoglio** all'interno del settore riguardo al contributo apportato alla comunità
-  **Finanziariamente autosufficiente**, grazie ai diritti d'ingresso

Per maggiori informazioni si rimanda alla [buona pratica FARNET](#)

<sup>4</sup> Diversi esempi del modo in cui i FLAG hanno mobilitato le comunità di pesca durante la crisi dovuta al COVID-19 sono disponibili nella pagina di FARNET [COVID-19 – Bacheca delle risposte dei FLAG](#).



## Altri progetti di FLAG tesi a creare sistemi alimentari più sostenibili

**Aumentare gli stock indigeni di ostriche nella baia di Tralee:** una cooperativa di pesca in Irlanda adotta una nuova tecnologia per garantire la sostenibilità degli stock indigeni di ostriche.

**Migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi nei locali ristoranti di pesce:** dopo uno studio sulle aspettative dei consumatori, il FLAG ha aiutato 12 “taverne di pesce” a migliorare la qualità del pesce servito e delle informazioni sui prodotti, definendo alla fine un “Accordo di qualità locale”.

**Cabaz do Peixe (Paniere del pesce):** piattaforma virtuale per la vendita diretta del pesce, dai piccoli pescherecci al pubblico, con la consegna di prodotti freschi e di alta qualità in otto punti di raccolta locali.

**Festival del pesce per promuovere specie ittiche dimenticate:** la collaborazione di due FLAG lituani ha promosso le specie d’acqua dolce della zona con dimostrazioni delle tradizionali tecniche di pesca, corsi di cucina e degustazioni.



Maggiori informazioni su come aumentare la consapevolezza dei consumatori e commercializzare il pesce e altri prodotti del mare tramite circuiti corti sono disponibili nella [Guida FARNET #8: Marketing delle catture locali](#)

## 3. Sviluppare opportunità commerciali

Molte comunità costiere hanno problemi con i bassi redditi dei settori primari, come la pesca e l'acquacoltura artigianale. Un ruolo fondamentale del FLAG è di **individuare le opportunità** per creare valore aggiunto dalle attività esistenti e svilupparne di nuove. Queste opportunità possono essere presenti nello stesso settore della pesca, ma non solo, e possono essere colte da rappresentanti del settore o da altri imprenditori in grado di sfruttare le risorse locali per immettere reddito nella zona e creare nuovi posti di lavoro, prodotti e servizi per i suoi abitanti. In altre parole, sostenere tali opportunità commerciali può contribuire a **rafforzare e a diversificare il settore della pesca e l'economia locale in generale**.

I FLAG che intendono sostenere le attività locali nuove ed esistenti possono prendere in esame una vasta gamma di settori. Il presente capitolo ne analizza solo alcuni:

- > Aumentare il valore del pesce sviluppando nuovi tipi di prodotti
- > Supportare l'acquacoltura sostenibile
- > Sviluppare il turismo sostenibile
- > Esplorare altri settori della "crescita blu"

Come in altri capitoli, guideremo il lettore tra le diverse possibilità di sviluppo commerciale concentrandoci su un FLAG che accorda particolare importanza a questa tematica: il **FLAG North Kaszuby** in Polonia.

### Focus: il FLAG North Kaszuby, Polonia

Situato nell'estremità settentrionale della costa polacca del mar Baltico, il FLAG North Kaszuby copre un'area di 572 km quadrati, con una popolazione di quasi 82.000 abitanti e circa 1.900 posti di lavoro nella pesca e nella trasformazione (di cui 760 occupati da donne). La zona vanta una specifica identità culturale, fortemente legata alla tradizione della pesca.

In questa regione particolarmente turistica della costa polacca, la sfida consiste nel creare fonti aggiuntive di reddito e posti di lavoro sostenibili, non stagionali. Una difficoltà è data però dalle scarse competenze imprenditoriali e dai bassi livelli di istruzione nella zona. Uno dei due obiettivi principali della strategia del FLAG è il sostegno a "imprese competitive, che propongono occupazione diversificata e interessante per gli abitanti". I progetti presentati in questo capitolo sono soltanto alcuni esempi che hanno contribuito a valorizzare le imprese correlate alla pesca, diversificando allo stesso tempo l'economia locale:

- > investimenti in nuovi prodotti trasformati
- > integrazione di un allevamento ittico nell'offerta turistica della zona
- > aiuti ai pescatori per diversificarsi nel turismo
- > avvio di un'impresa di accertamenti medici in una ex impresa conserviera di prodotti ittici

*Nel periodo precedente, il FLAG ha sostenuto oltre 200 progetti e creato 200 posti di lavoro. Per questo successo, sono stati considerati fondamentali il personale fisso (4 ETP e un commercialista) estremamente competente e le ottime relazioni con i beneficiari effettivi e potenziali.*



## 3.1 Aumentare il valore dei prodotti della pesca

Tra le prime tipologie di progetti prese in considerazione dai FLAG, quando devono sviluppare nuove opportunità commerciali, troviamo quelle che valorizzano le attività di pesca locali. Rafforzare i legami tra produttori e consumatori può garantire un valore aggiunto ai prodotti della pesca locale (v. [capitolo 2](#)). I FLAG possono inoltre aiutare gli imprenditori locali a sviluppare nuovi prodotti e a entrare in nuovi mercati, per esempio quelli più redditizi per i sottoprodotti ittici e le specie di scarso valore commerciale, ma anche i mercati di nicchia per il pesce di alta qualità.




Le nuove iniziative imprenditoriali tese a garantire valore aggiunto possono essere molto complesse, ma possono anche essere piuttosto semplici, e avere lo stesso grado di efficacia e redditività. Il FLAG North Kaszuby offre un esempio di come un pescatore locale è riuscito ad ampliare l'attività e a valorizzare lo spratto.

### Trasformare le specie a basso valore commerciale per aumentare le entrate

Nella zona del FLAG North Kaszuby, un'attività di pesca a conduzione familiare possiede anche uno stabilimento di lavorazione. In passato, serviva a produrre pesce in scatola ma ha dovuto interrompere l'attività per mancanza di personale qualificato. Lo spratto, ancora catturato in grandi quantità, veniva quindi semplicemente congelato subito dopo lo sbarco e venduto a basso prezzo, soprattutto ai mercati d'esportazione.

Grazie alle direttive e al sostegno finanziario del FLAG, l'azienda ha investito in una linea di produzione automatica che consente di eviscerare rapidamente il pesce e di venderlo fresco, ad un prezzo molto più alto, agli impianti di lavorazione polacchi che lo destinano al consumo umano. L'investimento è stato di circa 100 000 € (la metà dei quali concessi dal FLAG) e ha permesso all'azienda di aumentare le entrate di circa il 30%.



-  Genera **valore aggiunto da un'abbondante risorsa locale**
-  Sviluppa un **nuovo prodotto** da una specie ittica in precedenza di basso valore commerciale
-  Aiuta il promotore del progetto ad accedere a un **nuovo mercato locale**

### Cercare ispirazione al di là della zona del FLAG

Può risultare vantaggioso esaminare le possibilità anche in altre zone. In effetti, l'innovazione a livello locale trova spesso ispirazione dalle esperienze svolte in altri angoli dell'Europa, se non addirittura in luoghi più lontani. I FLAG possono svolgere un ruolo prezioso ampliando gli orizzonti della rispettiva comunità e proponendo nuove idee al settore.

Nella Finlandia meridionale, per esempio, il [FLAG ESKO](#) ha stimolato in modo determinante **la sperimentazione e l'innovazione** per valorizzare le catture locali: ha proposto l'idea di utilizzare un metodo giapponese di invecchiamento del pesce per la stagionatura delle catture locali di salmone e trota. Il progetto, che abbina prodotti locali e tecniche di lavorazione internazionali, ha dato come risultato un prodotto di qualità indirizzato al segmento di lusso, che ha attirato l'attenzione degli chef Michelin. La lavorazione del pesce aggiunge notevole valore al prodotto grezzo che ora è venduto a un prezzo elevato in un esclusivo ristorante di Helsinki. Questo prodotto ha creato posti di lavoro locali e aumentato di 50 000 € il fatturato annuo dell'impresa.



Per altre idee su come consolidare e valorizzare le imprese locali di pesca e acquacoltura, si rimanda alle guide FARNET #3: [Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura locali](#) e #12: [Promuovere lo sviluppo di attività all'interno della filiera della pesca](#).

## 3.2 Acquacoltura sostenibile

L'acquacoltura sostenibile può rappresentare un'importante fonte di alimenti e altri prodotti interessanti, e può abbracciare una vasta gamma di attività, senza limitarsi all'allevamento di pesce e crostacei. I FLAG hanno sostenuto la produzione di **alghe o macroalghe**, e persino la coltivazione del corallo.




Nella zona del FLAG North Kaszuby, l'acquacoltura ha una presenza relativamente scarsa. Tuttavia, il FLAG ha visto la possibilità di **promuovere le attuali attività degli allevamenti ittici** nell'ambito della sua strategia di vasta portata, e di collegare il turismo al patrimonio ittico con un ampio progetto di cooperazione denominato Northern Fisheries Trail.

### Interconnessione tra allevamento ittico e turismo

Il FLAG North Kaszuby ha sostenuto un allevamento ittico nel processo di pianificazione e sviluppo di attività turistiche basate sul patrimonio locale. Il finanziamento del FLAG è servito ad allestire un luogo in cui i visitatori possono pulire e grigliare il pesce che loro stessi catturano nell'allevamento, ma anche a riattare un vecchio mulino ad acqua per favorire la migrazione dei pesci e aumentare la produzione locale di energia.

Il progetto ha un'importante funzione educativa, sia come esempio di produzione di energia sostenibile a livello locale, sia come attrazione per bambini e giovani interessati a scoprire informazioni sull'unico mulino ad acqua presente nella zona del FLAG.



-  **Cooperazione e integrazione** di differenti settori dell'economia locale
-  **Sinergie** con progetti esistenti e correlati alla cooperazione Northern Fisheries Trail
-  Integrazione **innovativa e stimolante** della produzione di energia rinnovabile

### Avvio di nuove e sostenibili attività di acquacoltura

I FLAG, oltre a promuovere e a migliorare l'integrazione delle attuali attività di acquacoltura nella comunità locale, possono sostenere lo **sviluppo di nuove attività di acquacoltura** per dare impulso all'economia locale e garantire posti di lavoro (spesso anche qualificati). In effetti, una delle massime priorità del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, sul periodo 2021-2027, è la competitività e la sostenibilità dell'acquacoltura.

## Innovazione e acquacoltura

Un esempio stimolante su come avviare una produzione innovativa dell'acquacoltura e agevolare le connessioni tra i diversi attori è il **FLAG Mank** in Danimarca, che ha sostenuto la creazione del primo allevamento danese di mitili in acque libere (di solito, tali allevamenti si trovano in insenature). Un centro di ricerca locale ha riscontrato che le acque circostanti la baia di Kerteminde presentano condizioni particolarmente buone per l'allevamento dei mitili. Questi mitili biologici, di alta qualità, sono pronti per essere consumati dopo meno di un anno, e non dopo più di due anni come nei normali cicli. Il progetto ha facilitato la cooperazione tra gli attori locali attivi nella produzione, nella trasformazione e nella vendita dei mitili, e inoltre contribuisce a migliorare la qualità delle acque.

Il progetto è stato avviato nel 2018 come allevamento pilota, e incrementato gradualmente per raggiungere entro la fine del 2020 la massima capacità produttiva di 400 tonnellate annue e l'organico previsto (5 ETP). L'originario sito pilota ora è utilizzato come sito di prova per ulteriori prodotti, come ostriche e alghe. Il progetto è costato 123 000 €, di cui 53 600 provenienti dalla sovvenzione del FLAG.



- ✓ Attività **innovativa** basata su una **risorsa locale**
- ✓ Facilita la **cooperazione** tra differenti attori
- ✓ **Molteplici vantaggi** per la zona
- ✓ Sviluppo effettuato gradualmente, **dalla fase pilota all'attività completa**

Per maggiori informazioni si rimanda alla [buona pratica FARNET](#)

In molte zone, i FLAG possono integrare l'acquacoltura nella propria strategia per garantire attività di successo che sostengono le comunità locali. Se non si presta la massima attenzione, tuttavia, l'acquacoltura può determinare anche conflitti e un notevole inquinamento ambientale. Nel sostenere nuove attività di acquacoltura, i FLAG devono tenere presenti i seguenti aspetti:

- > impatto ambientale
- > accettazione dei metodi di produzione da parte della comunità locale
- > potenziali conflitti di interesse correlati all'uso dei luoghi
- > comportamento e fiducia dei consumatori riguardo al prodotto

A seconda del tipo di acquacoltura nella zona e delle specifiche esigenze di sostegno, i FLAG possono aiutare in modo determinante i produttori dell'acquacoltura a promuovere i loro prodotti, dimostrando che sono locali e sostenibili, o **facilitando i legami** con altri attori locali (per esempio dei settori gastronomia e turismo) e con il mondo della ricerca.

Possono inoltre **potenziare le capacità** dei produttori dell'acquacoltura per migliorare la loro sostenibilità o erogare fondi da investire per **migliorare la qualità del prodotto** e/o ridurre l'impatto ambientale. Alcuni FLAG possono altresì svolgere un ruolo importante aiutando i produttori a influire sui processi decisionali a livello locale e nazionale.



Per altre idee sul modo in cui i FLAG possono supportare un'acquacoltura sostenibile e allo stesso tempo garantire l'accettazione, la fiducia e la collaborazione con altri settori, si rimanda alla guida FARNET #14 [Integrare l'acquacoltura nelle comunità locali](#).

## 3.3 Turismo sostenibile

Molte zone dei FLAG sono, o potrebbero essere, estremamente interessanti dal punto di vista turistico. Il turismo può portare posti di lavoro e reddito aggiuntivo alla comunità di pesca, così come creare opportunità di cooperazione fra i diversi attori.

I FLAG possono facilitare i **legami** tra il settore della pesca e gli operatori turistici, e sostenere un'ampia gamma di progetti in materia di ospitalità, gastronomia e attrazioni come le escursioni di pescaturismo, il turismo naturalistico e i musei della pesca. Possono altresì investire nella promozione della zona e nel relativo patrimonio della pesca, e **fare in modo di unire in "pacchetti" coerenti i diversi prodotti turistici**.

È un processo di questo genere quello avviato dal FLAG North Kaszuby partecipando al progetto di cooperazione riguardante il **Northern Fisheries Trail**<sup>5</sup>. Il percorso comprende 11 zone di FLAG polacchi, collega e promuove le attrazioni riguardanti il patrimonio della pesca di ciascuna zona. Ogni FLAG aderente ha istituito un centro (o 'punto di ancoraggio' del percorso) nel quale svolge attività didattiche e promozionali su una specifica tematica. Il centro North Kaszuby, dedicato alle tradizioni baltiche della pesca artigianale, costituisce un punto nevralgico per molti progetti dei FLAG. Tutti i progetti rilevanti contribuiscono al Northern Fisheries Trail, e sono promossi in tale ambito.






### Un pescatore è stato aiutato a diversificarsi nel turismo

Henryk Indyk, uno dei fondatori del FLAG North Kaszuby, è originario della zona e, con i suoi due fratelli, possiede due pescherecci. Ha esitato a lungo prima di chiedere il finanziamento del FLAG, anche perché la sua intenzione era di continuare a dedicarsi alla pesca. Alla fine, però, il ridimensionamento dei redditi (dovuti ai ridottissimi contingenti di merluzzo e salmone) e il responsabile del FLAG lo hanno convinto ad avviare una nuova tipologia di attività – il turismo, che avrebbe comunque potuto abbinare alla pesca.

Indyk ha deciso di aprire una pensioncina con 6 camere per gli ospiti, in grado di ricevere turisti ogni mese dell'anno. Il finanziamento del FLAG è servito per costruire e arredare l'edificio, per l'illuminazione a LED a basso consumo e per un piccolo impianto di affumicatura. L'investimento comprende anche una pompa di calore ecologica e lo sviluppo di un nuovo prodotto: le escursioni in uno dei suoi pescherecci, come attrazione turistica aggiuntiva (e poi, gli ospiti possono affumicare loro stessi il pesce catturato).

Il FLAG ha sostenuto Indyk sin dall'inizio, cominciando dall'incontro avvenuto ai primi del 2017 e poi fornendo costantemente servizi di consulenza per redigere il piano di investimenti e il bilancio, ottenere i permessi edilizi e così via. Il FLAG lo ha convinto a utilizzare l'impianto di riscaldamento ecologico e a offrire le ulteriori attrazioni turistiche (escursioni in barca, affumicatura). Il progetto è stato inoltre inserito nel **Northern Fisheries Trail** e trae vantaggio dalla promozione congiunta. Il suo costo è di 146 000 €, di cui 119 000 sono spese ammissibili. Il FLAG ha concesso 50 000 €.



-  Assicura **un'autentica differenza** nella vita del pescatore
-  Risponde a una **specifico esigenza** (riduzione dei contingenti e del reddito)
-  **Potenzia le capacità imprenditoriali** (grazie alla consulenza del FLAG)
-  Integra l'utilizzo di **energia rinnovabile**
-  Consolida una **rete locale e integra altri progetti locali** (grazie alla collaborazione con il progetto Northern Fisheries Trail)

5 Inaugurato nel periodo 2007-2013, il percorso continua ad ampliarsi e ad attirare nuovi elementi.

I FLAG devono però rammentare che il turismo, nonostante tutte le sue potenzialità di stimolo della crescita economica, può essere un elemento di rischio in caso di eccessiva dipendenza. Le conseguenze delle restrizioni internazionali ai viaggi a seguito della pandemia da COVID-19, per esempio, hanno avuto conseguenze catastrofiche per molte attività turistiche. Le zone con un **mix eterogeneo di attività**, ma anche di attività turistiche rivolte a *diversi gruppi di destinatari* (p.e. turismo locale e gite scolastiche oltre ai visitatori stranieri) sono più resilienti in caso di eventi imprevisti.

Un altro aspetto importante che i FLAG devono tenere presente, quando sostengono le attività turistiche, è il **rispetto della capacità portante dell'ambiente nella zona**. In questo modo, si garantirà che i possibili vantaggi del turismo siano superiori ai suoi potenziali effetti negativi, come sovraffollamento e inquinamento. **Prolungare il più possibile la stagione turistica** permetterà non solo di svolgere le attività, e ricavare reddito, durante tutto l'arco dell'anno ma anche di distribuire il "peso" del turismo, così che la comunità e le risorse naturali possano sostenerlo più facilmente.

### Ecoturismo e progetti di qualità

MEET Network è una rete di zone protette che collaborano per tutelare le risorse naturali e culturali, promuovendo allo stesso tempo un nuovo modello di ecoturismo da gestire sul mercato con nuovi strumenti che ne riducono l'impatto. Incentrata sul turismo in **zone protette, la rete prevede criteri di ecoturismo per i progetti che:**



- ✓ coinvolgono le **comunità locali** e i **prestatori di servizi locali**
- ✓ vanno a vantaggio della **conservazione**
- ✓ riducono l'**impronta ecologica** e migliorano il comportamento dei turisti
- ✓ catalizzano modelli di **approccio cooperativo al turismo** fra le zone protette e il settore privato

Maggiori informazioni sullo sviluppo di prodotti dell'ecoturismo e sulla misurazione dell'impronta ecologica dei pacchetti turistici sono disponibili all'indirizzo: [www.meetnetwork.org](http://www.meetnetwork.org)



### Altri progetti dei FLAG che sviluppano attività turistiche

**Turismo per la pesca della trota di mare:** un progetto di cooperazione FLAG-GAL contribuisce al raggiungimento degli obiettivi economici e ambientali locali creando una nuova destinazione turistica basata sulla pesca ricreativa.

**'Mar das Illas':** tre FLAG galiziani collaborano per sostenere i pescatori locali e le rispettive famiglie nelle loro iniziative imprenditoriali incentrate sul turismo marino e della pesca.

**Il figlio di un pescatore ha avviato un'azienda per offrire pacchetti turistici** dedicati alla scoperta dell'ambiente marino locale, con particolare riguardo all'osservazione dei cetacei, ma anche alla pesca sportiva, e alle escursioni in kayak e con immersione libera.



Per maggiori informazioni sul sostegno a progetti turistici di qualità nelle zone di pesca e acquacoltura, si rimanda alla guida FARNET #9 [Pesca e turismo](#).



## 3.4 Altri settori della “crescita blu”

Per il periodo di finanziamento 2021-2027, i FLAG sono invitati a cogliere una vasta gamma di opportunità offerte dall'economia sostenibile blu. Tra le attività prese in considerazione, oltre a pesca, acquacoltura e turismo, anche quelle collegate a energia, nuove tecnologie e sfruttamento delle risorse marine.

I FLAG devono però rammentare che per sostenere progetti in nuovi campi sono a volte necessarie conoscenze tecnologiche e connessioni con settori meno noti ai tipici portatori di interesse nello sviluppo CLLD nel settore della pesca. Diventerà quindi importante collaborare da vicino con i potenziali beneficiari, verificarne la capacità di portare a termine i progetti proposti e assicurarsi che le attività apportino effettivi benefici alla comunità di pesca.

### Intervenire nell'economia basata sulle conoscenze: un innovativo laboratorio medico




La strategia del FLAG North Kaszuby prevede da sempre il sostegno ad attività che oltrepassano i confini della pesca e del turismo. Nel periodo 2007-2013, una delle priorità strategiche riguardava lo sviluppo di servizi per la comunità locale e i visitatori, anche nel settore sanitario. Per il FLAG, inoltre, era importante sostenere imprenditori con alte probabilità di successo, che fossero quindi una fonte di ispirazione e spingessero altre imprese a richiedere il finanziamento del FLAG.

GENOXA è stata messa a punto nel 2011 da due imprenditori in precedenza attivi in un'industria conserviera di prodotti ittici. La loro nuova azienda è specializzata in analisi mediche e utilizza le più aggiornate tecnologie diagnostiche, in linea con l'approccio della “medicina personalizzata”, che adatta le terapie alle specifiche esigenze del paziente. L'azienda intendeva aprire un laboratorio nella zona del FLAG in modo che la popolazione locale potesse accedere più agevolmente a servizi rapidi e affidabili di diagnostica delle patologie gastriche e oncologiche. Il progetto prevedeva l'adattamento del vecchio edificio per la lavorazione del pesce e l'acquisto di attrezzature di laboratorio di alta qualità, oltre a un sistema IT per gestire i processi di analisi e per consentire ai pazienti di accedere ai referti online.

Il laboratorio ha avuto molto successo, e nel 2018 ha iniziato a proporre nuove tipologie di analisi basate sulla diagnosi molecolare. Nel 2020, è stato selezionato come uno dei pochi laboratori della regione a effettuare i test per il COVID-19. In collaborazione con le autorità locali, l'azienda ha allestito diversi centri di raccolta tamponi drive-through per gli abitanti della zona del FLAG.

Il progetto ha ispirato molti imprenditori locali che si sono attivati per richiedere il finanziamento dell'UE. Costa circa 145 000 €, e il FLAG ne ha concessi 72 000 €.



-  Crea una **nuova tipologia di attività** in una zona sino ad allora fortemente dipendente dal turismo
-  Offre un **servizio sanitario di alta qualità alla comunità**
-  Rappresenta un **esempio per altre imprese**

## Aggiungere valore allo sviluppo delle imprese – il ruolo dei FLAG

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo offre il valore aggiunto di un **partenariato e di un team di sostegno locali**, non soltanto per finanziare i progetti ma anche per selezionare quelli in grado di integrare meglio le imprese esistenti e di colmare le potenziali lacune nel mercato.

In più, il FLAG (o GAL) può sostenere la messa a punto di progetti, permettendo di **adattare le proposte iniziali per massimizzarne le potenzialità** di apportare un contributo economico, sociale e ambientale alla zona. Il FLAG svolge una funzione importante anche nel decidere il livello di sostegno da concedere a ciascun progetto<sup>6</sup>. In effetti, incrementando il livello di sostegno fornito a specifiche tipologie di progetti o beneficiari, i FLAG possono non solo incoraggiare i potenziali **beneficiari che più hanno bisogno** di sostegno finanziario a presentare idee progettuali, ma anche favorire lo sviluppo dei **progetti che più servono alla zona**.

### Promuovere la diffusione di energie rinnovabili mediante il sostegno alle imprese

Il cambiamento climatico e l'ambiente sono state tematiche importanti per il FLAG North Kaszuby nel periodo 2014-2020. Il processo di selezione ha dato priorità a progetti che contribuiscono alle due tematiche. Zdzisław Karsznia fornisce servizi di installazione delle linee elettriche in abitazioni e imprese, e ha contattato il FLAG per finanziare il restauro di un vecchio edificio in cui intendeva trasferire la sua azienda.

Il FLAG, dato che molti clienti di Karsznia si interessano alla fornitura di energie alternative, gli ha consigliato di ampliare l'attività per allestire a scopi dimostrativi una piccola turbina eolica. In tal modo, i futuri clienti avrebbero potuto venire a conoscenza del funzionamento della turbina e delle sue possibilità tecniche, ed essere maggiormente sensibilizzati sulle energie rinnovabili. Il sito potrebbe inoltre ricevere visite scolastiche.



**Il ruolo del FLAG, in questo progetto, è stato determinante:** ha fornito all'imprenditore l'idea di ampliare il progetto con un nuovo tipo di servizio, e lo ha aiutato in tutte le fasi, dalla presentazione della domanda all'attuazione e alla rendicontazione.



### Altri progetti dei FLAG che hanno contribuito a diversificare economie locali

**Reef Water Coral Farm:** una delle prime aziende professionali in Europa a coltivare il corallo, con una produzione annua di circa 5000 coralli, e oggetto di visite scolastiche dei bambini di tutta la zona.

**Coltivare le microalghe per l'omega-3:** una nuova impresa ha deciso di coltivare microalghe a terra per estrarne olio da utilizzare come nutriente di grado farmaceutico per il consumo umano.

**Cooperazione e scambi a favore delle imprese locali sostenibili:** gli scambi tra aziende di tre paesi contribuiscono a consolidare le competenze degli imprenditori locali, a sviluppare nuovi prodotti e a motivare i giovani a impegnarsi in attività commerciali.

<sup>6</sup> La percentuale dei costi ammissibili di un progetto che il FLAG decide di sostenere è denominata "intensità di aiuto". Nell'ambito del FEAMP (Allegato III), i FLAG possono sostenere sino al 50% dei costi del progetto. Nel caso di determinati progetti, p.e. innovativi, collettivi e correlati alla pesca costiera artigianale, i FLAG possono invece coprire fino al 100% dei costi ammissibili. Il regolamento recante disposizioni comuni stipula che spetta ai FLAG "selezionare gli interventi e fissare l'importo del sostegno". Tali norme sono altresì contemplate nel progetto legislativo per il periodo 2021-2027.

### Le “regole d’oro” per sostenere imprese sostenibili e resilienti

- **Evitare che l’economia locale sia eccessivamente dipendente da soltanto uno o due settori o mercati** (per esempio, l’esportazione dei prodotti della pesca o una specifica forma di turismo); la pandemia da COVID-19 ci ha recentemente ricordato che, in caso di shock e crisi, un’economia diversificata è più resiliente.
- Tenere presente la **prospettiva a lungo termine**: l’impresa continuerà a essere sostenibile – dal punto di vista finanziario, ambientale e sociale – tra 5 anni? E fra 10?
- Assicurarsi che le imprese sostenute contribuiscano con **nuovi redditi o posti di lavoro**, e non si limitino invece semplicemente a **spostare** quelli esistenti (evitare situazioni in cui, p.e., un nuovo ristorante o un nuovo hotel non aumentano il numero complessivo di coperti o soggiorni nella zona, ma invece attirano clienti delle altre attività esistenti).
- Se le imprese sostenute prevedono di creare posti di lavoro, verificare che tali impieghi siano veramente **vantaggiosi per la comunità locale**; evitare progetti che richiedono competenze assenti nella zona, e dare la priorità a quelli che propongono occupazione a persone del posto che potrebbero avere difficoltà a trovare opportunità di lavoro.
- Riflettere sull’intero spettro dell’**economia blu** e scegliere i settori che, realisticamente, potrebbero essere rispondenti alle esigenze della zona.



Per maggiori informazioni e idee sulla diversificazione economica, anche nell’economia blu, si rimanda alla guida FARNET #5 [Diversificazione delle zone di pesca](#).

## 4. Ricambio generazionale

Molti FLAG hanno come obiettivo di attirare i giovani verso il lavoro nelle attività di pesca e acquacoltura. Garantire il ricambio generazionale nel settore è una sfida comune in tutta Europa perché **spesso la pesca è ritenuta poco interessante dai giovani**, anche per le difficili condizioni di lavoro e per la remunerazione relativamente bassa. Allo stesso tempo, molte zone che per tradizione dipendono dalla pesca e dall'acquacoltura, si trovano ad affrontare problemi di emigrazione e spopolamento perché i giovani si allontanano per cercare un futuro alternativo. L'attrazione delle aree urbane e cosmopolite spinge molti giovani a lasciare i luoghi in cui sono cresciuti, per via di migliori prospettive di carriera a lungo termine, retribuzioni più elevate e migliori servizi per le giovani famiglie. Il risultato è l'invecchiamento dei lavoratori della pesca e una **spirale negativa di servizi e opportunità di lavoro** in molte zone dei FLAG.

I FLAG possono sostenere progetti che affrontano tali problematiche, progetti che promuovono la pesca e l'acquacoltura come settore interessante o che facilitano l'ingresso dei giovani nel settore. Altri progetti potrebbero contribuire a costruire un futuro migliore per i giovani nelle zone di pesca, creando nuovi posti di lavoro locali (p.e. riguardanti pesca, acquacoltura e altri elementi dell'economia blu) ma anche sviluppando la prestazione di servizi.

Il presente capitolo mostra in che modo il FLAG South Finland, unitamente ai GAL LEADER locali, si è attivato per affrontare il problema dell'invecchiamento della forza lavoro della pesca e per far diventare la zona, in generale, un luogo piacevole in cui vivere e lavorare.

### Focus: il FLAG ESKO, Finlandia

La zona del **FLAG ESKO (South Finland)** comprende la costa del golfo di Finlandia da Hanko a Virolahti. Nonostante gli stock ittici siano in buona salute, il numero di pescatori professionisti è diminuito sensibilmente, passando dai 400 del 1995 ai 65 del 2020, con un'età media di 60 anni. Il problema è ulteriormente accentuato dal fatto che questi pochi pescatori della zona lavorano in aziende a carattere familiare che potrebbero essere arrivate all'ultima tappa del ricambio generazionale: si prevede infatti che i ragazzi di queste famiglie non continueranno l'attività di famiglia. Effettivamente, data la scarsa redditività del settore, la pesca può difficilmente competere con altri settori industriali e con il terziario.



In più, i giovani si spostano in città per motivi di studio o di lavoro, e le comunità costiere hanno anche il problema del calo e dell'invecchiamento della popolazione. Queste problematiche non riguardano solo la riduzione della comunità di pesca, e il FLAG collabora quindi con tre GAL LEADER (Sepra, Silmu e Pomoväst) le cui zone si sovrappongono a quella del FLAG. Nella collaborazione, il FLAG si dedica più nello specifico alla pesca mentre i GAL LEADER affrontano alcune delle problematiche più generali della zona, per esempio fare in modo che le zone costiere siano sempre interessanti per i giovani e facilitare il loro ritorno una volta terminati gli studi. Qui sotto indichiamo il sostegno del FLAG e dei GAL a progetti tesi a perseguire i seguenti obiettivi:

- > Integrare i giovani nel settore e garantire la nuova generazione di pescatori (FLAG)
- > Dare maggiore visibilità e accrescere il profilo della pesca presso i giovani (GAL-FLAG)
- > Migliorare la redditività della pesca affrontando una sfida specifica: i danni causati alle catture locali dalle foche (FLAG)
- > Infondere nuova vita a un piccolo porto peschereccio (GAL e FLAG)

## 4.1 Attirare i giovani verso la pesca e l'acquacoltura

Incoraggiare i giovani a considerare la pesca una **prospettiva di carriera interessante** è abbastanza difficile; ma anche per i giovani è difficile entrare nel settore, a volte perché la **formazione adeguata non è disponibile o attraente** per le persone che hanno più probabilità di rimanere a lungo nel settore. Per i giovani, un'altra barriera all'ingresso nella pesca o nell'acquacoltura sono i **costi**, per esempio l'acquisto del primo battello, forse la licenza di pesca, e le necessarie dotazioni (attrezzature da pesca, dispositivi di sicurezza, congelatori, ecc.).

Ecco, quindi, che in molte zone è possibile realizzare progetti 'dal basso verso l'alto' sostenuti dai FLAG per dimostrare che pesca e acquacoltura possono rappresentare interessanti opportunità per i giovani e/o aiutare le persone a considerare la pesca una professione.

Diversi FLAG hanno avviato progetti educativi in cui i giovani sono messi a diretto contatto con svariati metodi di pesca e acquacoltura, spesso nell'ambito di una collaborazione tra scuole e pescatori o acquacoltori. I FLAG hanno altresì elaborato appositi progetti per promuovere un'immagine positiva della pesca presso il pubblico, e per trasmettere il loro messaggio hanno utilizzato gli organi di informazione tradizionali e i social media.





Una caratteristica comune dei progetti andati a buon fine in questa tematica è la **partecipazione di operatori professionisti (pescatori, acquacoltori, ecc.) ai processi di progettazione e di svolgimento delle attività promozionali o didattiche**. La loro esperienza pratica è preziosa, e permette ai giovani di conoscere tutti gli aspetti di un impiego nella pesca o nell'acquacoltura.

### Programma mastro-apprendista

Di fronte al rischio di perdere tutte le attività di pesca locali, il FLAG ESKO e la locale associazione dei pescatori si sono trovati d'accordo sul fatto che un programma 'mastro-apprendista' avrebbe potuto attirare più giovani nel settore. È stato quindi istituito un programma su misura destinato ai potenziali giovani pescatori, in collaborazione con le rilevanti autorità didattiche e con il settore della pesca. Il programma consiste di una formazione al 100% pratica: un giovane apprendista affianca nel lavoro uno o più pescatori esperti che condividono con lui il know-how e l'esperienza.

La formazione dura 12 mesi e include l'impiego di pratiche e attrezzature moderne, nonché metodi di marketing e competenze imprenditoriali di base. I 'mastri' sono pagati se versano un salario all'apprendista, e il costo per la formazione di ogni giovane pescatore è quindi di poco superiore a 8000 €. Per la fine del 2019, erano stati formati 23 giovani pescatori, e circa l'80% di loro è poi entrato stabilmente nel settore. Con meno di 10000 € per ogni persona integrata nel settore, il programma si è rilevato estremamente efficace e conveniente; di conseguenza, ora tutti i FLAG finlandesi hanno predisposto un programma analogo.



- 
**Le associazioni di pescatori sono state coinvolte sin dall'inizio**
- 
**Sono stati consultati e ascoltati i giovani pescatori potenziali!** (e il risultato è stato un programma innovativo, basato interamente sulla formazione pratica)
- 
**Sistema vincente per tutte le parti**, con i pescatori pagati per il loro tempo e i giovani che ricevono la formazione professionale, una piccola retribuzione e la possibilità di rilevare un'attività esistente
- 
**Risultati concreti, efficaci e a basso costo** (creazione di posti di lavoro, e le competenze e il know-how locali della pesca rimangono in loco)

Per maggiori informazioni, visitare la [buona pratica FARNET](#)




Il programma formativo di cui sopra era mirato principalmente ai giovani delle tradizionali famiglie di pescatori, ma per garantire una base sufficientemente solida di potenziali pescatori o acquacoltori occorre in genere anche una **più ampia sensibilizzazione nella comunità** in generale. Il progetto sottostante è complementare al programma “mastro-apprendista” del FLAG ESKO, poiché raggiunge una fascia più vasta di giovani e collega la formazione ad altri settori e aspetti tematici marittimi – e crea anche legami con i giovani di altre zone.

### Mobilizzare la gioventù tramite la cooperazione GAL-FLAG

Il FLAG ESKO ha collaborato anche con il **FLAG Virumaa**, Estonia, e con due GAL LEADER in un progetto di cooperazione volto a far avvicinare i giovani alla pesca e al settore marittimo, e a promuovere l'imprenditorialità e gli scambi fra i giovani.

L'iniziativa comprende campi giovanili per ragazzi dai 7 ai 16 anni, eventi di una giornata e week-end con laboratori tematici. In Finlandia ed Estonia sono stati organizzati nove campi e visite di studio, su tematiche come navigazione a vela e a motore, la pesca nel mar Baltico, pescaturismo, tutela dell'ambiente e cucina a base di pesce. Ai campi hanno preso parte più di 75 ragazzi dei due paesi, mentre gli eventi e i laboratori hanno visto la partecipazione di oltre 2 000 persone.



-  Consolida **le conoscenze e le capacità umane locali** in un modo divertente
-  Instaura **scambi e relazioni transfrontalieri** reciprocamente vantaggiosi
-  **Visione a lungo termine** per promuovere una cultura dell'imprenditorialità e la cooperazione transnazionale

Per maggiori informazioni, visitare la [buona pratica FARNET](#)

I FLAG possono inoltre sostenere attività che semplificano e rendono più redditizia la pesca artigianale. In effetti, una volta che i giovani sono stati incoraggiati a prendere in considerazione le possibilità di carriera nella pesca o nell'acquacoltura, sarà la realtà del posto di lavoro a determinare, in ultima analisi, se i giovani entreranno e rimarranno nel settore.

Due specie protette nel mar Baltico, le foche e i cormorani, danneggiano fino al 90% delle catture di molti pescatori. Ciò aumenta notevolmente il carico di lavoro e riduce la redditività dell'attività. Il FLAG ESKO è quindi a capo di un progetto di cooperazione nel Baltico per trovare soluzioni ai danni che predatori come foche e cormorani causano alle catture dei pescatori.

### Distribuzione ai pescatori dei dispositivi 'spaventa foche'

A seguito di un progetto di cooperazione tra 14 FLAG volto a capire l'impatto rappresentato da foche e cormorani sui pescatori artigianali del mar Baltico, e a sensibilizzare la comunità in proposito, è stato riscontrato che proprio questo danno causato alle catture locali è uno degli aspetti importanti che scoraggiano i giovani a entrare e *rimanere* nel settore.

Attraverso la collaborazione con l'Istituto finlandese per le risorse naturali ("LUKE") e con un istituto regionale per la ricerca ambientale, il FLAG ESKO ha avviato in Finlandia un dibattito in merito all'importanza della ricerca sull'uso degli "spaventa foche", dispositivi che emettono un suono che dissuade i predatori ma senza disturbare i pesci. È stato organizzato anche un viaggio di studio in Estonia per vedere come sono utilizzati questi dispositivi e per dimostrare al LUKE e al ministero dell'agricoltura la necessità di finanziare questa ricerca.

La ricerca è stata alla fine condotta, grazie alla perseveranza del FLAG, e numerosi dispositivi di prova sono stati finanziati da vari soggetti, di cui tre dal FLAG ESKO. Gli "spaventa foche" si sono dimostrati efficaci, e rappresentano l'unica tecnica che i pescatori hanno trovato per proteggere le catture dalle foche.



- ✓ Affronta un **problema autentico** del settore locale della pesca
- ✓ Stimola la **R&S su misura** per trovare una soluzione pratica
- ✓ Crea **partenariati con il mondo della scienza, i responsabili delle decisioni e i finanziatori**
- ✓ Si integra in una collaborazione di più ampio respiro con 14 FLAG baltici per affrontare la questione a livello del bacino marittimo, **ottimizzando le risorse e facilitando la diffusione**

I summenzionati progetti sono la risposta alle specifiche difficoltà cui fanno fronte i giovani e i potenziali pescatori nella Finlandia meridionale. Nel loro insieme, si occupano sia dell'immagine e della consapevolezza a livello locale della pesca come prospettiva di carriera, sia degli ostacoli concreti che impediscono l'ingresso nel mondo della pesca, come formazione e redditività.



## Altri progetti dei FLAG che aiutano i giovani a scoprire la pesca e l'acquacoltura, e a entrarvi

**MediterrRadio:** utilizzo del mezzo di informazione per dar voce a idee, notizie, cultura e attività collegate alla pesca e al mare.

**Laboratori per le scuole su patrimonio ambientale, della pesca e dell'acquacoltura** organizzati in collaborazione con il locale settore della pesca.

**Aiutare due giovani pescatori a proseguire e ampliare l'attività di pesca del padre** in un tradizionale borgo di pescatori.

**Programmi di formazione per giovani e disoccupati di lunga durata** in business management, trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e riparazione delle attrezzature per la pesca.

### Sostegno del FEAMP per acquistare il primo peschereccio

A determinate condizioni,<sup>7</sup> il FEAMP 2014-2020 sostiene l'acquisto di un primo battello da pesca, e il progetto di proposta del FEAMP 2021-2027 prevede una disposizione analoga. Queste sovvenzioni sono chiaramente destinate ai pescatori costieri artigianali attivi in un segmento in cui la capacità di cattura è compatibile con le opportunità di pesca a disposizione.

## 4.2 Garantire un futuro ai giovani della zona

In molte zone costiere si riscontrano forme di spopolamento o di invecchiamento della popolazione, e molti giovani si spostano nelle grandi città. Un fattore importante dello spopolamento, oltre alla diminuzione delle opportunità lavorative, è la mancanza di servizi locali: molte persone lasciano le zone rurali perché non hanno accesso ai necessari servizi di base. Ma questo è un circolo vizioso perché non è possibile garantire i servizi se la popolazione locale che li utilizza non è sufficientemente numerosa. I FLAG devono far fronte a una situazione analoga in molte zone costiere, dove il turismo e le seconde case non assicurano la necessaria domanda tutto l'anno.

Il sostegno dei FLAG può essere dedicato a garantire il ricambio generazionale aumentando l'attrattiva della zona mediante il miglioramento delle opportunità formative, dell'occupazione e dei servizi. Congiuntamente, questi progetti possono assicurare una migliore qualità di vita, e definire un'immagine più "smart" delle rispettive zone, rendendole più interessanti per i giovani e per le famiglie dei lavoratori.

<sup>7</sup> I candidati devono avere un'esperienza lavorativa di cinque anni come pescatori oppure un'equivalente formazione professionale. Le sovvenzioni si limitano al 25% del costo, fino a un massimo di 75 000 €.





Il FLAG ESKO e il GAL LEADER Sepra affrontano il costante problema dell'emigrazione verso la vicina Helsinki e quindi, parallelamente alle iniziative per attirare i giovani verso la pesca, si sono anche posti la priorità di difendere i servizi erogati alla comunità e le altre opportunità professionali nella zona.

### Migliorare i servizi attorno a un piccolo porto peschereccio

Il GAL LEADER Sepra e il FLAG ESKO desideravano infondere nuova vita al piccolo porto peschereccio di Klamila, che stava per cadere in disuso. Per iniziare, hanno organizzato un dibattito con tutti i portatori di interesse locali e con gli esperti esterni invitati per fornire un parere oggettivo. Il dibattito ha portato all'elaborazione di un piano d'azione che prevedeva investimenti nel porto turistico, un palco mobile, servizi igienici ecologici e un "battello chiesa" per la comunità. Il piano d'azione univa finanziamenti di diverse fonti, fra cui il programma Interreg per il Baltico centrale (2007-2013), il FEASR e il FEAMP, per complessivi 100 000 € circa in cinque anni.

Il risultato è stato il rafforzamento della cooperazione tra i diversi attori della comunità e del loro interesse a utilizzare l'area circostante il porto, il potenziamento dei servizi e la creazione di nuove opportunità commerciali. Il Comune e l'organizzazione responsabile per lo sviluppo regionale hanno integrato meglio il porto nei rispettivi piani di sviluppo. Il processo partecipativo ai lavori sul piano d'azione ha inoltre contribuito a mettere a punto il **metodo COMCOT**: uno strumento innovativo che migliora la competitività del turismo locale.



-  Integra diversi miglioramenti in un **piano d'azione coerente**
-  Coinvolge molti portatori di interesse, rafforzando la **rete locale e il capitale sociale**
-  Genera nuove attività e facilita lo sviluppo commerciale
-  Coniuga **diversificati fonti di finanziamento** per potenziare l'impatto

Maggiori informazioni: cfr. la [pubblicazione ELARD](#) sullo sviluppo rurale integrato



### Altri progetti dei FLAG che migliorano la qualità della vita e garantiscono un futuro ai giovani:

**Una vecchia fabbrica di motori di imbarcazioni trasformata in centro comunitario e incubatore di imprese:** aiutare giovani imprenditori dell'isola Ærø, Danimarca, a costruire il proprio futuro in questa comunità costiera.

**Negozi mobile per i paesi:** portare merci in paesi remoti della Germania, con una piattaforma digitale centralizzata per l'ordinazione degli articoli e per collegare il FLAG, i produttori locali e i clienti.

**Centro di telemedicina nell'isola di Culatra:** i consulti sono effettuati in remoto da medici situati nella clinica della città più vicina (Portogallo).



Per maggiori informazioni sulla promozione di comunità costiere più smart, con opportunità per i giovani, si rimanda alla guida FARNET #18 [Aree costiere intelligenti](#). Per la scheda informativa sul ricambio generazionale si veda anche la guida FARNET #13 [Inclusione sociale per comunità di pesca dinamiche](#).



## 5. Rafforzare il capitale sociale e la governance locale

Molte delle iniziative precedentemente menzionate in questa guida hanno l'obiettivo generale o secondario di rafforzare il capitale sociale e/o la governance locale. Il capitale sociale sviluppato tramite i progetti o come risultato del processo partecipativo di approcci "dal basso verso l'alto" per lo sviluppo locale, infatti, è fondamentale per il valore aggiunto dello sviluppo CLLD.

L'autentico valore della strategia di sviluppo locale di un FLAG, per certi versi, è il modo in cui costruisce relazioni salde e reciprocamente proficue all'interno della comunità, riunendo i portatori di interesse nell'azione locale concertata. **Sono questo "collante" e questa fiducia del capitale sociale a mantenere unita la comunità, grazie ai quali è più consapevole e innovativa, e più resiliente in caso di crisi.**

La governance locale, dal canto suo, è un obiettivo esplicito dello sviluppo locale di tipo partecipativo finanziato nell'ambito del FEAMP, il quale prevede il sostegno per "rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime". Molti FLAG si sono da tempo attivati per **garantire che le comunità di pesca possano partecipare al processo decisionale che le riguarda**. Questa situazione potrebbe infatti migliorare sia la qualità delle decisioni prese che l'accettazione e il riconoscimento da parte della comunità locale.

Il presente capitolo è incentrato sul FLAG West in Irlanda e sulle modalità di integrazione dei progetti per aumentare il capitale sociale e offrire una più forte presenza nella governance locale ai pescatori.

### Focus: FLAG West, Irlanda

Il FLAG West si trova in una zona remota della costa Atlantica, e comprende le aree di Galway e Clare, entrambe caratterizzate da importanti settori ittici. Nella regione ci sono 368 battelli immatricolati e 687 persone operanti nel settore. La pesca riguarda essenzialmente specie come granchi, aragoste, gamberi di fiume, capesante e ostriche. Una delle principali difficoltà della zona riguarda proprio la continuità a lungo termine di questo settore, nonostante la sua solidità. Il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione rendono più difficile attrarre i giovani verso un'attività frammentata in tutta la regione, come lo è in generale la popolazione. A queste difficoltà occorre aggiungere la mancanza di infrastrutture e le grandi distanze dai mercati.



Il FLAG ha lavorato tenacemente per creare coesione nella zona, incoraggiando la partecipazione al processo di sviluppo locale generale e alla governance delle risorse naturali della zona. Oltre a progetti tesi ad attirare persone nella zona, il FLAG ne ha sostenuto altri per:

- Mobilizzare i membri della comunità e farli collaborare su sfide di grande attualità, come la tutela dell'ambiente marino
- Rafforzare le reti locali e instaurare relazioni, collegate in particolare alle imprese di pesca della zona
- Integrare i pescatori artigianali nei processi decisionali nazionali e regionali riguardanti la pesca

## 5.1 Mobilitare la comunità

Per costruire reti occorre innanzi tutto mobilitare la gente del posto intorno a obiettivi comuni. È per questo motivo che i FLAG sono espressamente dotati di un bilancio per le attività di “animazione”. Il team del FLAG può essere determinante nel mobilitare i membri della comunità con l’obiettivo di migliorare la loro zona. Ma i progetti finanziati possono mobilitare anche altre categorie di portatori di interesse, in particolare per creare collaborazioni.

### Un’associazione locale per affrontare le sfide del posto

Negli ultimi anni, per ragioni come l’inquinamento delle acque, la distruzione degli habitat, il sovrasfruttamento delle risorse ittiche e gli effetti negativi del cambiamento climatico, la pesca nella baia di Galway è in declino. In aggiunta, c’è stato uno scollamento tra i responsabili decisionali e le comunità costiere, il cui stile di vita e la sussistenza dipendono dai mari attorno alla baia di Galway.

Riconoscendo il fatto che in tali comunità di pesca isolate si trovano molte persone entusiaste e di vedute analoghe, disposte a svolgere attività di volontariato e a consultarsi ampiamente con gli altri, il FLAG West si è adoperato per mobilitare la comunità per affrontare queste problematiche. Nel 2017, questi membri della comunità, fra cui molluscoltori, pescatori costieri, gruppi di comunità locali, ambientalisti e appassionati di tradizioni marine, si sono uniti per costituire l’associazione **Cuan Beo**, finanziata dal FLAG

Cuan Beo è riuscita a creare una rete di portatori di interesse locali in uno sforzo concertato su più fronti, aumentando così il capitale sociale della zona ed elaborando varie iniziative per tutelare l’ambiente marino. La multifunzionalità dell’organizzazione è bene espressa dalle modalità del finanziamento: oltre ai 73 681 € di risorse del FLAG, il progetto ha ricevuto contributi finanziari dal programma delle autorità locali per la gestione delle risorse idriche, da Heritage Ireland (l’ente nazionale irlandese dedicato al patrimonio) e dalle autorità locali di Galway.

Oggi, l’associazione Cuan Beo è pienamente integrata nella comunità e ha preso parte a numerose iniziative che evidenziano l’importanza delle risorse marine locali, fra cui dibattiti sulla tutela dell’ecosistema marino, dimostrazioni gastronomiche, degustazioni e una giornata didattica con 500 bambini delle scuole elementari. Inoltre, ha organizzato speciali laboratori sulle ostriche locali e un progetto di recupero che ha fatto incontrare pescatori e rappresentanti degli enti di ricerca statali.



- ✓ Mobilitazione di un ampio **partenariato di membri della comunità**
- ✓ Basato sulle **risorse locali** e volto a tutelarle
- ✓ Ha portato a realizzare una **serie di progetti complementari**
- ✓ Eccellente **convenienza** grazie all’opera dei volontari
- ✓ **Impatto duraturo** sulla comunità locale

Per maggiori informazioni sul progetto si rimanda alla [buona pratica FARNET](#)

## Il capitale sociale all'epoca del COVID

La pandemia da COVID-19 ha avuto notevoli conseguenze sui settori della pesca e dell'acquacoltura e sulle comunità locali in generale. In questi tempi difficili, i FLAG hanno svolto un ruolo determinante nel mobilitare le comunità per sostenere il settore e per assicurare il **sostegno reciproco**. A tale scopo, è stato necessario *mobilitare i membri in ambienti online* che, in molte zone, possono essere complicati da utilizzare. I FLAG hanno dovuto adattarsi rapidamente alle nuove modalità di lavoro e di sostegno delle comunità. Questo compito è stato però agevolato dal capitale sociale consolidato durante gli anni dall'operato dei FLAG.



### Soluzioni pratiche per esigenze inaspettate

Nei Paesi Baschi, Spagna, il COVID-19 aveva paralizzato il settore della pesca, e molte attività si erano dovute interrompere per motivi sanitari e di sicurezza. Il **FLAG Basque** ha rapidamente mobilitato i suoi contatti per contribuire alla messa in atto delle misure di sicurezza necessarie per far ripartire il settore. In coordinamento con il governo regionale, sono stati acquistati i dispositivi di protezione individuale (DPI) e ottenuto un accordo con 12 associazioni di pescatori (*cofradías*) nella zona per anticipare gli importi a loro destinati. Il FLAG ha supervisionato la raccolta dei dispositivi di protezione, preparato e distribuito le confezioni per ciascuna *cofradía*. In poche settimane, il FLAG ha effettuato tre tornate di distribuzione, comprendenti 40 000 mascherine e 5 000 paia di guanti, per quasi 3 000 lavoratori (pescatori, personale delle aste e venditori).

### Nuova forma di collaborazione in un momento di necessità

Quando si è manifestata la crisi del COVID-19 e i ristoranti sono stati chiusi, un'azienda di trasformazione del pesce nella zona del **FLAG Central Finland** ha avviato una collaborazione con un ristorante locale per garantire un servizio di asporto ai residenti del posto. In questo modo, la filiera della pesca è riuscita a sopravvivere durante la crisi, con i pescatori locali che vendevano le catture all'azienda di trasformazione che poi riforniva il ristorante con i prodotti necessari per il servizio di asporto.

### Utilizzare la rete del FLAG e i social media

Il **FLAG Veneziano VeGAL** ha reagito alla pandemia da COVID-19 avviando una campagna di sensibilizzazione su **Facebook** per promuovere il consumo dei prodotti locali del mare attraverso **testimonianze video** dei pescatori locali. Per sostenere questi pescatori e altre imprese locali, il FLAG ha iniziato a promuovere la **vendita diretta** segnalando i produttori locali attivi e i punti di consegna dei prodotti.

Altri esempi di mobilitazione delle comunità di pesca avviate dai FLAG durante il COVID-19 sono disponibili nella pagina **COVID-19 – Bacheca delle risposte dei FLAG**.

## 5.2 Creare reti locali

Una volta mobilitato le persone è possibile creare reti durature. Nella teoria del capitale sociale, le relazioni sono importanti. In mancanza di queste relazioni e di reti, molti aspetti dello sviluppo locale sarebbero semplicemente impossibili. Queste reti locali sono indispensabili per indurre cambiamenti di comportamento che, a loro volta, determinano gli impatti sociali, economici e ambientali a lungo termine auspicati dal programma.

Il FLAG West comprende molti borghi e cittadine di questa remota regione dell'Irlanda occidentale. Per unire la comunità e forgiare reti, connessioni e relazioni più solide, il FLAG ha sostenuto molti progetti di piccola entità intesi ad accorciare la distanza sociale tra i membri della comunità e a migliorare l'accesso al settore e al pesce pescato in loco.

### Riunire una comunità suddivisa

Il progetto [Galway Bay Seafoods & Fishing Maritime Hub](#) ha ricevuto un finanziamento del FLAG pari a 20921 € e offre una vasta gamma di servizi facendo confluire diversi elementi del settore della pesca.




Per prima cosa, promuove la consegna di moltissimi prodotti della pesca in tutta la zona del FLAG, garantendo alla comunità l'accesso al pesce pescato localmente. Il progetto, oltre ad offrire prodotti del mare provenienti da fonti etiche e sostenibili, con la sua più recente iniziativa 'Dockside Deli' promuove il concetto di pesce locale fresco 'pronto per il consumo' e 'pronto per la cottura'.

In secondo luogo, l'hub propone un servizio di degustazione per consentire alle persone di visitare il Dockside Deli e assaggiare i prodotti, scoprendo allo stesso tempo informazioni riguardanti l'industria della pesca a Galway, le sue tradizioni e la sua cultura. Inoltre, possono vedere dal vivo le competenze, i processi e le tecniche, per esempio l'affumicatura a caldo.

Da ultimo, l'hub funge veramente da 'punto nevralgico' per la comunità locale, offrendo corsi di formazione, dimostrazioni, lezioni di cucina e punti vendita temporanei per sostenere attività di beneficenza e cause locali.

Queste iniziative consentono alla comunità di creare una rete attorno alle sue attività di pesca. Per esempio, i punti vendita temporanei dell'hub hanno sostenuto altri progetti finanziati dal FLAG, come [Wild Atlantic Way](#), [Galway Docklands Experience](#) e [Galway Dock Tours](#).



-  **Progetto multidimensionale** che contribuisce a diversi obiettivi strategici del FLAG West
-  **Sviluppa sinergie** costituendo reti per i progetti e la comunità
-  Consolida la **resilienza** della comunità locale rafforzando il capitale umano e le imprese locali

## 5.3 Un ruolo più forte per il settore della pesca

In molte parti dell'UE, i pescatori artigianali costieri hanno spesso difficoltà a manifestare la propria opinione. Uno dei cinque obiettivi dello sviluppo locale di tipo partecipativo previsti nel regolamento del FEAMP è "rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime" e molti FLAG si sono attivati per sostenere un ruolo più forte dei pescatori locali nei processi decisionali che li riguardano.

Il FLAG West, riconoscendo la difficoltà dei pescatori artigianali a far sentire la loro voce, ha deciso di integrare nella propria strategia di sviluppo locale il sostegno al loro ruolo nella governance locale.

## Garantire ai pescatori locali il diritto di essere consultati nella gestione delle risorse

Le flotte costiere in Irlanda, che rappresentano circa 1 200 pescherecci, in precedenza avevano poca voce in capitolo nel processo decisionale per via della loro frammentazione e dispersione lungo molte comunità costiere. Per garantire la rappresentanza dei pescatori artigianali nel processo decisionale regionale e nazionale, il FLAG West ha collaborato con altri FLAG irlandesi all'istituzione di sei forum regionali (**Regional Inshore Fisheries Forums – RIFF**) e un forum nazionale. Per la concretizzazione del progetto è stato determinante il ruolo del ministero irlandese dell'agricoltura, dell'alimentazione e degli affari marittimi (DAFM) e dell'agenzia statale responsabile dello sviluppo del settore ittico (BIM).

Questi forum ora offrono ai pescatori artigianali l'opportunità di riunirsi in un'unica piattaforma per allacciare rapporti con le autorità statali ed esprimere un'opinione in merito alle decisioni riguardanti le loro attività e i loro mezzi di sostentamento. Per il FLAG West, il progetto era essenziale nella sua strategia e i forum hanno garantito un impatto duraturo sulla posizione dei pescatori artigianali della zona e sul loro ruolo nel processo decisionale e nella governance locale.



- ✓ La **cooperazione** fra le autorità nazionali e i sette FLAG irlandesi ha determinato un **autentico cambiamento** in tutto il paese
- ✓ Il progetto ha dato il via a **nuove modalità di lavoro** e decisionali nelle attività di pesca irlandesi
- ✓ Garantisce a una **categoria precedentemente sottorappresentata** (i pescatori artigianali) un ruolo e un'influenza effettiva sul processo decisionale

Per maggiori informazioni su questo progetto, visitare la [buona pratica FARNET](#).

Anche le reti nazionali di FLAG possono essere importanti nel sostenere la costituzione di reti e la cooperazione tra le diverse zone di pesca e i relativi portatori di interesse, e questa, infatti, è una missione fondamentale delle reti nazionali in **Estonia** e **Lettonia**. Entrambe le reti si attivano per promuovere le condizioni e la visibilità dei pescatori e degli altri operatori locali, oltre che lo scambio di conoscenze e l'apprendimento. Lavorando a stretto contatto con i FLAG, riescono a consolidare i rapporti di fiducia e a creare sinergie nelle zone di pesca e di acquacoltura generalmente isolate.



## Altri progetti dei FLAG che rafforzano il capitale sociale o la governance locale

**Costituire reti per sostenere le imprese locali:** pescatori, rivenditori, grossisti e ristoratori sono stati riuniti per instaurare relazioni commerciali durature e reciprocamente proficue.

**Sostegno allo sviluppo delle imprese:** mediante una serie di attività interconnesse, un FLAG rafforza la capacità delle imprese locali, tra cui aziende di acquacoltura, ristoranti e prestatori di servizi didattici e ricreativi, e le incoraggia a cooperare.

**Una ricercatrice crea una mappa delle relazioni locali:** dallo studio emerge la presenza di una fitta rete di conoscenze e fiducia fra i pescatori locali, ma anche la scarsità dello scambio di informazioni professionali – e che il FLAG potrebbe svolgere un ruolo importante per migliorare questa situazione.

# Suggerimenti e insegnamenti per i FLAG

L'elaborazione della strategia locale è solo l'inizio del lavoro di un FLAG per incoraggiare e sostenere progetti significativi nella sua zona. Al FLAG, infatti, spetta anche il compito di accertarsi dell'alta qualità dei progetti sostenuti nell'ambito della strategia.

A tale scopo, è importante mobilitare le risorse del FLAG, sia umane (dipendenti e volontari) che finanziarie (spese di gestione e di animazione, ma anche altre risorse laddove disponibili) per realizzare il pieno potenziale di ogni progetto sostenuto. Nell'insieme, i diversi progetti finanziati da un FLAG dovrebbero essere una risposta diretta alle necessità locali, e determinare un cambiamento positivo e a lungo termine: economico, sociale e ambientale.

Può però essere complicato, per un FLAG, avere il tempo e la capacità di fornire il necessario sostegno ai promotori dei progetti. Il presente capitolo intende **aiutare i FLAG a orientare le loro attività** (animazione della comunità, sostegno all'elaborazione di progetti e selezione dei progetti) con maggiore efficacia, in modo che i progetti finanziati segnino veramente un nuovo capitolo nella zona e nella sua comunità.

Esaminando gli esempi presenti in questa guida è possibile notare che ogni FLAG utilizzato per illustrare le diverse tematiche ha messo a punto uno specifico approccio per massimizzare l'impatto dei progetti sostenuti. In base agli insegnamenti ricavati da questi esempi, riportiamo a seguire alcuni suggerimenti utili per i FLAG:



## Preparare il terreno sensibilizzando la comunità

Per garantire il successo a lungo termine dei progetti, soprattutto se le iniziative non sono mai state sperimentate prima nella zona, il FLAG dovrà garantire un adeguato sostegno aumentando la sensibilizzazione di una più vasta gamma di attori, e non soltanto dei promotori dei progetti.

Per esempio, il FLAG Camargue ([capitolo 1](#)) ha iniziato il lavoro sul miglioramento dell'ecosistema marino sensibilizzando maggiormente la comunità locale. Ciò ha contribuito a mettere insieme diverse fonti di conoscenza locale e a cambiare i comportamenti – sia del settore della pesca (coinvolgendo gli operatori in progetti di ricerca al fine di comprendere meglio l'impatto della loro attività) sia dell'intera comunità locale (per ridurre i rifiuti e l'inquinamento). Un altro elemento fondamentale delle iniziative volte ad accorciare le filiere e a sviluppare nuovi prodotti della pesca, è l'aumento della consapevolezza dei consumatori.



## Trovare un buon "modello" per i promotori di progetti inesperti

L'accorgimento è particolarmente importante per i nuovi FLAG o quando si inizia un nuovo tipo di attività. In queste situazioni è utile individuare subito un promotore esperto in grado di attuare con successo una nuova tipologia di progetto e di servire da esempio per altri beneficiari potenziali.

Nel periodo 2007-2013, il FLAG North Kaszuby ([capitolo 3](#)) sapeva bene che le imprese locali avevano pochissima esperienza nelle attività non correlate al turismo, e ha quindi deciso di sostenere l'idea proposta da due imprenditori esperti: avviare un'attività particolarmente innovativa nel campo degli accertamenti medici. Il successo di questo progetto ha aiutato molti potenziali imprenditori a vincere i loro timori, e a chiedere il finanziamento del FLAG per sviluppare nuove attività.



### Lavorare con i beneficiari per integrare elementi innovativi nei loro progetti

A volte, i potenziali beneficiari si presentano al FLAG con solo una vaga idea di quanto vorrebbero realizzare, o con un progetto che è una semplice copia di qualcosa che già esiste. Collaborando con i promotori di progetti potenzialmente innovativi, tuttavia, il FLAG può aiutarli a sviluppare ulteriormente le loro idee e a integrare nuovi elementi che accentuano l'impatto dei progetti.

Questo è successo, per esempio, quando il FLAG North Kaszuby ([capitolo 3](#)) ha collaborato con i promotori che chiedevano sostegno. Uno di loro intendeva offrire solamente servizi di ospitalità ma, seguendo il consiglio del FLAG, ha reso più sostenibile e interessante l'impresa con un impianto di riscaldamento innovativo e offrendo attività aggiuntive come le escursioni in barca e la possibilità di affumicare il pesce pescato. Un altro, che inizialmente voleva solo spostare l'azienda in un altro edificio, è stato incoraggiato ad avviare un'attività innovativa offrendo informazioni e servizi di consulenza sulle turbine eoliche.



### Investire in progetti che possono diventare punti centrali di una rete

Alcuni progetti possono svolgere il ruolo di "punti nevralgici di una rete" attorno ai quali mettere a punto progetti aggiuntivi. Altri, invece, possono essere "motori del cambiamento", mettendo in moto una gamma completa di attività correlate. Questi progetti possono ispirare e incoraggiare altri potenziali promotori, e aiutare il FLAG a garantire la coerenza e la sostenibilità delle iniziative sostenute.

Per esempio:

- il FLAG Camargue ([capitolo 1](#)) e tre FLAG limitrofi hanno costituito un centro di documentazione ambientale che sostiene attività formative e di sensibilizzazione, rafforza la conoscenza locale e crea sinergie con altri progetti;
- il FLAG Navia-Porcía ([capitolo 2](#)) ha utilizzato la pesca al polpo certificata MSC come elemento determinante per avviare molte altre iniziative nella zona, per esempio la promozione di prodotti, le informazioni ai consumatori, le filiere corte, la messa a punto di attività didattiche riguardanti la pesca sostenibile e il potenziamento dell'offerta turistica;
- il FLAG North Kaszuby ([capitolo 3](#)), nell'ambito del progetto di cooperazione "Northern Fisheries Trail" ha costituito un centro di informazione e promozione delle tradizioni e culture della pesca artigianale. Il centro facilita lo svolgimento di numerose attività didattiche e di sensibilizzazione e contribuisce a promuovere altre attività nella zona. Nella fase di selezione, viene data priorità ai beneficiari i cui progetti collaborano con il "Trail";
- l'hub marittimo sostenuto dal FLAG West ([capitolo 5](#)) offre non solo una vasta gamma di servizi al settore della pesca e alla comunità in generale, ma contribuisce anche a promuovere prodotti e servizi sviluppati da altri progetti sostenuti dal FLAG, p.e. con punti vendita temporanei.



## Focus sui giovani

Molti FLAG incontrano difficoltà per via dell'invecchiamento delle persone attive nella pesca e dell'emigrazione dei giovani, ed è quindi particolarmente arduo coinvolgere la nuova generazione. Ma anche attività su scala relativamente piccola destinate ai giovani, se sono progettate con loro e da persone che capiscono le esigenze e lo specifico "linguaggio" della nuova generazione, possono determinare un autentico cambiamento nella zona.

È quanto si è verificato quando il FLAG South Finland ([capitolo 4](#)) ha deciso di elaborare un nuovo programma formativo per sostenere l'ingresso dei giovani nel settore della pesca, e ha preso in considerazione le esigenze specifiche e i desiderata dei potenziali giovani pescatori. L'instaurazione di relazioni autentiche con i giovani ha fatto realizzare progressi ai fini del ricambio generazionale nell'attività di pesca della zona.



## Garantire un impatto a lungo termine tramite collaborazioni durature

Un modo per accentuare l'impatto sul lungo periodo dei progetti finanziati dal FLAG consiste nella creazione di organizzazioni o reti che durino oltre il periodo di finanziamento. In questo modo, il FLAG può garantire la continuazione delle attività chiave della sua strategia; un'organizzazione o una rete di questo tipo, inoltre, può diventare in futuro un importante partner del FLAG.

Il FLAG West in Irlanda ([capitolo 5](#)) ha sostenuto la creazione di un'organizzazione locale mobilitando i pescatori e gli acquacoltori locali, gli ambientalisti e altri gruppi della comunità intorno a difficoltà che li riguardano tutti, come inquinamento delle risorse idriche, distruzione dell'habitat e sfruttamento eccessivo della pesca. L'organizzazione, Cuan Beo, è ora integrata nella comunità locale e propone molte nuove iniziative. In più, è riuscita a ottenere notevoli fondi aggiuntivi per garantire lo svolgimento di attività future.